



# Presenza

direttore Marino Cesaroni

Quindicinale dell'Arcidiocesi Ancona-Osimo  
Piazza del Senato, 8 - 60121 Ancona  
Poste Italiane SpA  
sped. in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(Conv. in L. 27/02/04 n. 46)  
art. 1, comma 1, DCB Ancona  
anno XVIII  
offerta libera

n. 12  
8 GIUGNO 2017

## STRAMPALATO

Molto probabilmente la parola deriva dalla sovrapposizione di: "strano ai trampoli", cioè colui che ondeggia in maniera irregolare con il pericolo di cadere. Chi gioca a ruzzola, usa questa parola quando comincia a perdere l'equilibrio, ma viene usata anche quando si sgonfia all'improvviso la gomma di una bicicletta o di un'auto.

Tra i significati: strano, stravagante e bizzarro, ma ci sono anche: curioso, eccentrico, ed infine: singolare paradossale fantasioso. La parola non è moderna e non ha niente in comune con Trump, ma questo cognome si trova bene in mezzo a tutti questi significati, dei quali possiamo avvicinarvi "stravagante".

È vero che anche noi giornalisti siamo abbastanza stravaganti e bizzarri nel mettere subito in risalto la scena di Trump che scendendo dall'aereo presidenziale in visita di Stato vorrebbe prendere per mano la moglie, ma lei gli rammenta che non è in luna di miele.

Ma ciò che ci preoccupa e sta preoccupando tutto il mondo è il suo "strappo" sull'accordo di Parigi. In sintesi estrema questo accordo definisce un piano d'azione globale, inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi, limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.

Di per sé, è già un piano fragile perché si tratta di diminuire le emissioni e quindi rallentare la produzione industriale e le politiche dei vari Stati reggeranno con difficoltà l'impatto di una paventata diminuzione di posti di lavoro, anche se gli investimenti nelle rinnovabili ne creeranno di nuovi. Perché la proposta di Trump è strampalata? Perché si insinua in quel filone che si fa sempre più strada nelle coscienze che porta a dire: "Se non lo fa lui perché lo debbo fare io?" che è una caratteristica aliena dei nostri tempi.

Raccontava uno psicologo che se trent'anni fa dicevi ad un bambino, in classe, di stare zitto, obbediva. Oggi risponde: "Perché lo dici a me di stare zitto?" Ed indica subito un suo compagno di classe che sta parlando. Questo atteggiamento è destabilizzante e deresponsabilizzante.

Porta la gente ad essere incerta, indecisa, dubbiosa. Porta la gente a credere alle notizie più strane. Per esem-

pio: perché aderire alla raccolta differenziata se poi plastica, vetro, indifferenziata e sostanza organica vengono portati nella stessa discarica? Non è vero non è così, ma questi ragionamenti si insinuano nel pensiero della gente comune e provoca danni incalcolabili. E se a diffondere queste false notizie sono persone con responsabilità istituzionali il danno è incalcolabile.

Allora le affermazioni e le convinzioni di Trump oltre che essere strampalate sono nocive per tutti, anche, per quegli americani che lo hanno votato perché il suo programma li ha fatti sentire più americani che mai, ma con il rischio di essere pericolosi per l'umanità.

È questa idea di tenersi fuori dall'accordo di Parigi la dice lunga sul complesso e complicato bagaglio delle proposte di Trump. Con molta furbizia riporta l'America all'attenzione del mondo per una proposta che tutto sommato non ha bisogno di investimenti, ma fa molto effetto perché l'industria americana può continuare a produrre senza quegli accorgimenti costosi, concorrendo però alle ipotesi di catastrofi.

Ora se un Papa come Francesco giunge a scrivere una Enciclica dal titolo "Laudato si" - per far capire al mondo che rischia di rotolare con tutte le sollecitazioni che riceve: crisi delle famiglie, della società, della scuola, della scienza, dell'ambiente, significa che il momento che stimo vivendo richiede, almeno, una generosa attenzione.

Scriva il Santo Padre: "Più di cinquant'anni fa, mentre il mondo vacillava sull'orlo di una crisi nucleare, il santo Papa Giovanni XXIII scrisse un'Enciclica con la quale non si limitò solamente a respingere la guerra, bensì volle trasmettere una proposta di pace. Diresse il suo messaggio *Pacem in terris* a tutto il "mondo cattolico", ma aggiungeva "e a tutti gli uomini di buona volontà". Adesso, di fronte al deterioramento globale dell'ambiente, voglio rivolgermi a ogni persona che abita questo pianeta. Nella mia Esortazione *Evangelii gaudium*, ho scritto ai membri della Chiesa per mobilitare un processo di riforma missionaria ancora da compiere. In questa Enciclica, mi propongo specialmente di entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune.

Marino Cesaroni

## CASSAZIONE SU RIINA

### BINDI (ANTIMAFIA), "LA SCARCERAZIONE SAREBBE UN SEGNALE DI CEDIMENTO"

“La dignità della persona va garantita in carcere e, per quanto riguarda la situazione di Riina, come Commissione Antimafia riteniamo che sia garantita da strutture sanitarie d'eccellenza che sono nel carcere in cui è detenuto. La sua scarcerazione sarebbe un segnale di cedimento dello Stato nei confronti della mafia che non ci possiamo permettere”. Così Rosy Bindi, presidente della Commissione parlamentare Antimafia, commenta al Sir la sentenza della Cassazione che apre ad un'eventuale scarcerazione di Totò Riina perché gravemente malato. “Leggeremo con attenzione la sentenza della Cassazione - spiega Bindi - ma vorrei rassicurare tutti sul fatto che Totò Riina in carcere per il 416 bis ha a disposizione strutture sanitarie d'eccellenza ed è assolutamente garantita la dignità della sua persona per la fase che sta attraversando, che è quella della malattia”. “Crediamo che in questo modo si risponda alla domanda che anche la Cassazione sottolinea”, prosegue la presidente, rilevando che “nessuno vuole negare la dignità a chi, peraltro, non ha certamente assicurato dignità né in vita né in morte a migliaia di persone. Lo Stato agisce nel canone della legalità e quindi del rispetto della persona, e a Riina tutto questo



è assicurato”. “Personalmente e anche come Commissione - aggiunge Bindi - siamo contrari alla commutazione della pena, soprattutto ad eventuali arresti domiciliari per molti motivi, il primo dei quali è che Riina non solo è stato ma è tuttora il capo di Cosa Nostra. Ci sono elementi evidenti da intercettazioni e da inchieste che sono ancora in

corso”. “Nel caso fosse riportato nel suo luogo d'origine - prosegue - la sua casa si trasformerebbe in un santuario di mafia dove vive anche una famiglia di mafia: tutti i suoi figli, infatti, sono stati condannati per il 416 bis e non si sono mai dissociati”. “Lo Stato - puntualizza Bindi - è anche pronto ad usare l'arma della misericordia attraverso la giustizia, ma non può certamente mettere a rischio la dignità delle Istituzioni, delle vittime, di tutti gli altri cittadini”. “Si assista Riina come va assistita qualunque persona nella malattia, lo si accompagni verso la morte in maniera dignitosa, cosa che spesso non è garantita a molti cittadini italiani, ma - conclude - non si cambi il regime di 41 bis”.



Pellegrinaggio Crocette-Loreto pagina 5



Presentato il libro su Mons. Carnevali pagina 10

## Da questo numero non troverete più due rubriche

La prima è quella intitolata "Ramo di mandorlo" che occupava questo spazio che era curata da don Carlo Carbonetti. Con il prossimo numero prenderà il via la nuova rubrica: "L'OCCHIO DI SAN CIRIACO" che ha fatto qualche comparsa compatibilmente con gli spazi.

La seconda è quella di pagina 9: "Un catechismo a colori" che era curata da don Giovanni Varagona, che potrebbe riprendere alla ripresa dell'anno catechistico. Nel frattempo sarà sostituita da una nuova rubrica dal titolo: "La Madonna nella pietà popolare". A don Carlo e a don Giovanni va la nostra riconoscenza ed un ringraziamento sincero: le due rubriche godevano di critiche e di apprezzamenti che conferivano a Presenza prestigio e popolarità. La collaborazione di un sacerdote, ad un giornale, è sempre un valore aggiunto.



Il Biroccio soc. coop a.r.l. - Uffici panificio pasticceria e punto distribuzione - Via Oberdan, 63 - 60024 Filottrano  
Punto vendita: Via Tornazzano, 122 - Tel. 071 7222790 - Fax 071 7226070  
Albo Cooperative mutualità prevalente n. A107219 - www.ilbiroccio.com - info@ilbiroccio.com

**POLITICA**

## VOUCHER: BUONI O CATTIVI?

di Ottorino Gurgo

Un nuovo caso ha scosso il mondo politico sino a costringere il governo a far ricorso al voto di fiducia e a mettere addirittura in discussione la sopravvivenza della legislatura: il caso dei voucher, i buoni che permettono di regolarizzare il cosiddetto lavoro occasionale. La loro "storia" è nota: contestati dalla Cgil di Susanna Camusso, i voucher sono stati oggetto di una richiesta di referendum abrogativo dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale. Per evitare la consultazione popolare, i voucher sono stati aboliti dal governo che li ha ora riproposti, sia pure in forma diversa, nella "manovrina". Contro questa nuova edizione dei "buoni", considerati un incentivo al precariato, la Cgil, attestata sempre più su una linea massimalista e veterosindacalista, è tornata a battersi con estrema asprezza, minacciando di attivare immediatamente una nuova richiesta di referendum. E ha trovato in Parlamento l'appoggio di una parte del Pd (quella che fa capo al ministro della Giustizia Orlando), degli scissionisti di D'Alema e Bersani, di Sinistra Italiana e dei Cinquestelle di Beppe Grillo. Per valutare con obiettività da quale parte, in questa disputa, che ha ormai assunto la dimensione di un vero e proprio tormentone, sia il torto e da quale parte sia la ragione, è opportuna una premessa: la politica, come saggiamente affermò il grande Bismarck, è l'arte del possibile. Non deve, cioè, perseguire ipotesi utopistiche ed irrealizzabili, ma ciò che, nelle condizioni date, può essere obiettivamente conseguito. Se così è non si può realisticamente fare a meno di chiedersi, prima di aderire alle demagogiche tesi della Cgil, quali conseguenze comporti l'abolizione dei voucher e non si può non prendere atto del fatto che la prima e più diretta conseguenza sarebbe, inevitabilmente, un forte incremento del lavoro nero, con quale danno per i lavoratori e per lo Stato non è difficile immaginare. Del resto, qualche tempo

fa, Romano Prodi ha spiegato con molta chiarezza perché la brutale abolizione dei voucher costituirebbe un clamoroso errore. Dopo aver ricordato che vennero creati per garantire una copertura assistenziale a coloro che (raccogliendo, per esempio, uva e olive e altri prodotti dell'agricoltura per una ventina di giorni all'anno) svolgono un lavoro temporaneo e non sono stati realmente impiegati oltre questi obiettivi, l'ex presidente del Consiglio ha detto: "un'elementare saggezza avrebbe consigliato di mettersi attorno a un tavolo per cercare un'adeguata soluzione al problema". La via che Susanna Camusso ha deciso di perseguire, con una determinazione degna di miglior causa, è stata ed è un'altra: quella dello scontro ad ogni costo, facendosi così leader di una sorta di "partito del lavoro nero" dal quale non si vede quale vantaggio possa derivare ai lavoratori. Siamo, dunque, in presenza di una ennesima manifestazione di demagogia alla quale la leader della Cgil non è nuova e che non ha giovato e non giova alla credibilità del Sindacato e alla crescita della democrazia.



## UNA REALTÀ IN CONTINUA CRESCITA

Il Presidente ed il Segretario Graziano Sabbatini e Giorgio Cataldi commentano gli ottimi risultati raggiunti dopo oltre un anno dalla costituzione della Confartigianato di Ancona - Pesaro e Urbino, un progetto primo in Italia del sistema Confederale che ha unito la rappresentanza delle due province e precursore delle politiche di accorpamento che faticosamente si stanno tentando nelle Marche per il momento con scarso successo. Siamo stati antesignani nel volere questo accorpamento perché riteniamo indispensabile razionalizzare la presenza Associativa per ottimizzare i costi e incrementare le competenze e poter fornire alle aziende del territorio servizi innovativi ad alto valore aggiunto. La Confartigianato di Ancona - Pesaro e Urbino, dice il Presidente Graziano Sabbatini, si è adoperata per essere all'altezza delle mutate esigenze, per aiutare e sostenere le imprese e il sistema economico con un particolare impegno sindacale, organizzativo e operativo che si è tradotto in una pluralità di iniziative con una maggiore integrazione tra la funzione di rappresentanza degli interessi e

quella di partner delle imprese per la crescita e la competitività. Grazie ad una azione sindacale incisiva, sottolinea il Segretario Giorgio Cataldi, svolta soprattutto con una intensa attività di sostegno alle categorie, con la formazione e la qualificazione dei servizi quotidianamente erogati dagli oltre 280 collaboratori del sistema che operano in 37 uffici nelle due province, ogni imprenditore sa di poter trovare nella nostra struttura le risposte che servono per operare anche in questo difficile contesto economico. Un impegno premiato dall'aumento delle adesioni che hanno confermato la leadership

di Confartigianato nella rappresentanza del settore artigiano sia a livello regionale che nella nuova aggregazione di Ancona - Pesaro e Urbino. Ad un anno dalla costituzione della nuova Associazione interprovinciale esprimiamo grande soddisfazione soprattutto per la crescita delle adesioni nel Pesarese e per l'attenzione crescente delle imprese e delle Istituzioni. Questi ottimi risultati ci spingono ad aumentare l'impegno per essere sempre più punto di riferimento autorevole e rappresentativo della categoria artigiana e delle piccole imprese.



## LOTTA ALLA POVERTÀ: NUOVI CRITERI PER IL SIA

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale 16 marzo 2017, si amplia, da fine aprile, la platea dei potenziali beneficiari del SIA, la misura di contrasto alla povertà prevista dalla Legge di Stabilità per il 2016 destinata ad essere sostituita dal Reddito di Inclusione entro fine anno.

### Cos'è il SIA

Si tratta di un contributo, da richiedere al proprio Comune di residenza ed erogato dall'INPS con cadenza bimestrale su carta di pagamento elettronica, riservato alle famiglie con grave disagio economico, dove sia presente alme-

no un minore, un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza.

L'importo mensile dell'assegno è di 80 euro per componente familiare, per un massimo di 400 euro in caso di famiglie con 5 o più membri. Per effetto delle recenti modifiche, ai nuclei familiari composti da un genitore solo e da figli minorenni viene riconosciuta una quota aggiuntiva di ulteriori 80 euro mensili. Dall'ammontare del SIA sono dedotte eventuali somme già erogate a titolo di social card, di incremento del bonus bebè per le famiglie con Isee basso e l'assegno per nucleo familiare con almeno tre figli minori erogato dai Comuni.

### Chi ne ha diritto

Il SIA è riservato ai nuclei familiari con le seguenti caratteristiche:

- il richiedente deve essere cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

ovvero cittadino straniero titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- Il richiedente deve essere residente in Italia da almeno due anni;
- Il nucleo familiare deve comprendere in alternativa un minore, una persona con disabilità insieme al suo genitore o una donna in stato di gravidanza accertata;
- il nucleo familiare deve trovarsi in disagio economico attestato da un indicatore Isee inferiore o uguale ai 3.000 euro;
- nessun membro del nucleo familiare deve essere titolare di carta acquisti sperimentale né di Naspi o Asdi o altri ammortizzatori sociali;
- nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati nei 12 mesi precedenti la domanda ovvero di autoveicoli con cilindrata oltre i 1300 cc e motoveicoli oltre i 250 cc immatricolati nel triennio precedente; con le recen-

ti modifiche sono esclusi gli autoveicoli ed i motoveicoli oggetto di agevolazione fiscale per le persone con disabilità;

- in caso di godimento da parte dei membri del nucleo familiare di pensioni o trattamenti assistenziali, il valore complessivo delle prestazioni già erogate non può superare i 600 euro mensili, elevati da aprile a 900 euro in caso di presenza nel nucleo di persona non autosufficiente;
- attribuzione di punteggio della valutazione multidimensionale del bisogno di almeno 25 punti (anziché i 45 della disciplina originaria), calcolato dall'INPS secondo il carico familiare, la situazione economica e quella lavorativa. Il SIA è subordinato all'accettazione da parte del nucleo familiare di un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto insieme ai servizi sociali competenti, il cui mancato rispetto comporta la revoca o l'esclusione dal sostegno.



Quindicinale di informazione dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

Direttore responsabile: Marino CESARONI 328 3197663

Vice Direttore: Carlo Carbonetti

In redazione: Riccardo Vianelli e Cinzia Amicucci

Servizi fotografici: Ivo Giannoni, Vinh Cuong Truong

Direzione, Redazione, Amministrazione: Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - Direttore 071 9943532 - Fax continuo 071 9943531, Redazione 071 9943530, Ufficio Comunicazioni Sociali 071 9943533.

Abbonamenti: annuale € 25,00 ordinario € 50,00 - sostenitore € 100,00 - C.C.P. N. 10175602 intestato a Presenza, Piazza del Senato, 8 - 60121 ANCONA - C.F. 80006130423 - P.IVA 00667130421 - Spedizione in abb. postale gr. I DCSP1/1/5681/102/88LG - Pubbl. Inf. 70%.

CCP n. 10175602 intestato a Presenza.

BANCOPOSTA: IT 58 O 07601 02600 000010175602

PUBBLICITÀ in proprio.

Segreteria Amministrativa e Responsabile Abbonamenti: Ufficio Amministrativo Diocesano - Via Pio II, 1 - 60121 ANCONA Tel. 071 9943510.

Reg. Tribunale di Ancona n. 21 del 28 settembre 1993.

erebi • grafiche ripesi - Falconara M.ma - Via del Lavoro, 23 (zona CIAF)

Tel. 071 918400 - Fax 071 918511.

Proprietà: Arcidiocesi Ancona-Osimo.

Il quindicinale è associato a

Federazione Italiana Settimanali Cattolici (FISC) - Unione Stampa Periodica Italiana (USP)

Inviare materiale e-mail al seguente indirizzo: [presenza@diocesi.ancona.it](mailto:presenza@diocesi.ancona.it)



**Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini**

Patronato ACLI - Sede provinciale di Ancona - Corso Amendola, 14 - 60123 Ancona

Ci trovi anche ad Osimo, Camerano, Jesi e Senigallia

Info e prenotazioni 0712070939 - [ancona@patronato.acli.it](mailto:ancona@patronato.acli.it) - [www.patronato.acli.it](http://www.patronato.acli.it)

## L'ECO LONTANA DELLE PIETRE

## Da McDonald's Italia 470mila euro a favore della ricostruzione di Arquata del Tronto

*I fondi, raccolti negli scorsi mesi con l'iniziativa "Olive all'ascolana solidali", saranno utilizzati per la riqualificazione di aree sportive e ricreative*

Si è tenuta ad Ascoli Piceno, presso il ristorante McDonald's di via dei Borghi, la presentazione del progetto di riqualificazione di aree sportive e ricreative presenti nel Comune di Arquata del Tronto e realizzato con il contributo di McDonald's. L'appuntamento si è svolto alla presenza di Luca Ceriscioli, Presidente della Regione Marche, Aleandro Petrucci, Sindaco di Arquata del Tronto e Dario Baroni, Chief Marketing Officer di McDonald's Italia. Il progetto presentato è il risultato di un'iniziativa solidale promossa da McDonald's nei mesi di novembre e dicembre 2016, in collaborazione con il Comune di Arquata del Tronto.

L'azienda ha infatti donato 1 euro per ogni porzione di olive all'ascolana acquistata nei ristoranti, a favore della ricostruzione del comune marchigiano. Il successo del progetto ha superato le aspettative: sono stati raccolti 470.000 euro.

Questi fondi saranno utilizzati per la realizzazione di un nuovo campo sportivo polifunzionale dotato di un poliambulatorio e di aree verdi attrezzate nella frazione di Borgo e per la riqualificazione di un campo di calcio e di un parco pubblico nella frazione di Faete.

Queste strutture saranno costruite, curate e gestite dal Comune di Arquata del Tronto e saranno a disposizione di tutti i cittadini arquatani che

potranno così contare su nuovi importanti luoghi di aggregazione.

"Una donazione positiva e importante - ha sottolineato il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli - perché unisce la concretezza del progetto con la vicinanza ad una comunità colpita dal sisma. L'iniziativa messa in atto dalla McDonald's nel vendere porzioni di olive all'ascolana prodotta da una realtà marchigiana è sicuramente un valore aggiunto. Sia la giunta che il consiglio regionale lavorano ogni giorno gomito a gomito con i sindaci e possono contare in qualunque momento su di noi. Il nostro intento è quello non solo di ricostruire abitazioni, ma riportare la gente in quei luoghi".

"Sono particolarmente orgoglio-

so di essere qui oggi per donare ufficialmente il nostro contributo a favore della ricostruzione di Arquata del Tronto. Vorrei farlo a nome di tutti i ristoranti McDonald's e di tutti gli imprenditori che li gestiscono, che hanno fortemente collaborato al raggiungimento di questo importante traguardo" - ha commentato Dario Baroni, Chief Marketing Officer di McDonald's Italia. "Questa iniziativa è nata dalla volontà di far sentire la nostra vicinanza al territorio e alle famiglie rimaste coinvolte dal sisma, per sostenerle nel loro rientro alla normalità anche grazie agli spazi e alle strutture che l'Amministrazione potrà creare con questi fondi".

"Ringraziamo McDonald's per aver scelto il nostro territo-

rio come destinatario dell'iniziativa solidale" ha dichiarato Aleandro Petrucci, Sindaco di Arquata del Tronto. "Grazie alla somma devoluta dall'azienda possiamo accelerare la ricostruzione del nostro territorio, partendo da un aspetto non secondario come i luoghi destinati alle famiglie e ai bambini. Oltre alle abitazioni e alle attività produttive, è importante favorire la veloce ricostruzione di una rete sociale tra i cittadini, per ripartire più forti e più coesi".

Questo progetto solidale è stato realizzato anche grazie alla collaborazione di SIA, azienda con sede a Offida, in provincia di Ascoli Piceno, che ha fornito a McDonald's oltre 470.000 mila porzioni di olive all'ascolana.

## IV APPUNTAMENTO DELLE GIORNATE DELL'ANIMA

## IL LAVORO ANIMA DELLA SOCIETÀ

Il quarto e ultimo appuntamento de "le giornate dell'anima" avente come tema "Il lavoro anima della società, tra innovazione e ricostruzione, ci propone il tema del lavoro: la più importante emergenza nazionale, specie se riferita ai giovani. Il tema del lavoro è anche il tema su cui tutta la Chiesa italiana intende riflettere quest'anno con una serie di appuntamenti che culmineranno nella 48a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia che si terrà in autunno a Cagliari.

Anche il nostro appuntamento vuole essere una tappa di avvicinamento all'evento nazionale di Cagliari, e infatti vedrà quale relatore principale il prof. Leonardo Becchetti, economista e editorialista di Avvenire, nonché componente del Comitato Organizzatore delle settimane Sociali. Egli partirà da una analisi di come siano arrivati a questo alto tasso di disoccupazione, specie fra i giovani, tentando poi di articolare anche alcune proposte di soluzione a questo grave problema.

Le sue tesi, peraltro note ai lettori di Avvenire, partono dalle conseguenze della globalizzazione che in questi ultimi anni ha messo in concorrenza l'e-

sercito di riserva dei poverissimi che vivono sotto soglia di povertà (1,2 miliardi di persone con meno di 1,25 dollari al giorno secondo dati ONU) con il nostro sistema produttivo, mandandolo ovviamente in crisi per gli alti costi del lavoro del nostro Paese. Le soluzioni tampone di breve termine sono state spesso di de-localizzare o, quando non lo si fa, importare la filiera degli "schiavi" sul nostro territorio. Il capitale va dove il costo del lavoro è più basso e i paesi più poveri crescono ormai da qualche decennio a tassi superiori ai nostri. Nel giro di 70 anni se le cose continuano così recupererebbero il terreno perduto, anche se a prezzo di disegualanze enormi che continueranno a crescere se non contrastate da opportune politiche re-distributive. I politici nostrani devono fare di tutto per migliorare la qualità del sistema paese riducendo il gap con i modelli nordeuropei in tema di qualità della rete, istruzione, efficienza della giustizia e della pubblica amministrazione, lotta a corruzione e sprechi. E nel frattempo, battere i pugni perché l'UE utilizzi politiche fiscali e monetarie più appropriate ad affrontare questo difficile momento come sta efficacemente avvenendo negli Stati Uniti.

Gli imprenditori devono darsi da fare per identificare il genius loci del nostro paese e i suoi vantaggi competitivi in grado di resistere alla prova della delocalizzazione e della concorrenza a bassissimo costo del lavoro (qualità tecnologica, cultura, arte, territorio, turismo) costruendo beni e servizi "ad alto valore territoriale aggiunto" che li contengano.

"Quanto a noi, ama ripetere Becchetti, dobbiamo imparare a votare con il portafoglio. Il

mercato siamo noi e dobbiamo renderci conto dell'enorme potere che abbiamo per premiare con le nostre scelte di consumo e risparmio le aziende all'avanguardia nella creazione di valore economico socialmente ed ambientalmente sostenibile. C'è bisogno di una globalizzazione molto più intelligente ed orientata al

bene della persona dove le istituzioni internazionali stimolino le amministrazioni nazionali e locali a costruire meccanismi di premialità fiscale per agevolare le aziende con filiere socialmente ed ambientalmente sostenibili punendo quelle più lontane da questa prospettiva. Dobbiamo avere il coraggio di affermare che l'e-

conomia della globalizzazione non è lo sfondo deterministico e ineluttabile ma un luogo da civilizzare premiando (con regole pubbliche e azione dal basso dei cittadini) tutto ciò che ci porta verso il vero progresso".

Gabriele Darpetti  
Delegato regionale CEM per i problemi sociali e il lavoro



Leonardo Becchetti

# L'OROLOGIO DELL'APPENNINO SCANDISCE LE 5,30

*Un monito da Fonte Avellana: urgente un progetto per tutto l'Appennino!*

Il terremoto ha prodotto un altro effetto: ha azzerato le lancette dell'Orologio dell'Appennino, dal 1998 custodito nel monastero di Fonte Avellana.

I 21 firmatari, riunitisi per consegnare al Priore e alla comunità monastica il documento degli impegni sottoscritti un anno fa in occasione del ventennale della Carta di Fonte Avellana, hanno così deciso per marcare la necessità di imprimere una accelerazione all'attuazione di quegli impegni: è l'ora di costruire, oggi anche di ricostruire.

La prima giornata, fondamentale, durata 21 anni e cadenzata da tanti passi che hanno consentito di spostare in avanti l'Orologio dalle iniziali ore dell'alba fino alle 12,15, è finita.

La Carta ed il suo cammino ventennale hanno posto le radici culturali, politiche, amministrative e finanziarie per un Grande Progetto per l'intero Appennino. Il terremoto, però, ha prepotentemente posto all'attenzione

di tutti il fattore "tempo": dallo spopolamento mai arrestato dal dopoguerra (la popolazione residente si è ridotta di due terzi), oggi si passa al rischio



L'orologio

desertificazione. Sicurezza e lavoro sono le condizioni perché la gente ci viva (e ci ritorni).

I firmatari hanno pertanto deciso di posizionare le lancette

sulle 5,30, ora dell'alba di un nuovo giorno. I nove punti di impegni sottoscritti un anno fa e consegnati ai monaci, non per essere archiviati, ma per essere costantemente monitorati, costituiscono i contenuti del progetto: interventi di sviluppo locale, governance istituzionale, lavoro, occupazione, sicurezza, associazionismo e partenariato pubblico/privato per gestire i 230.000 ha di boschi spesso abbandonati, utilizzo ottimale delle ingenti risorse della U.E.

C'è bisogno però di un soggetto che assuma la titolarità piena della gestione della governance del progetto e questo non può che essere la Regione Marche, la quale deve assumere nei fatti la Carta come strumento per marcare il vantaggio competitivo che possiede essendone prima firmataria. È in capo alla Regione, infatti, la titolarità delle politiche per le aree interne, la gestione delle risorse comunitarie e statali, le risorse destinate alla ricostruzione post terremoto,



Il monaco Salvatore Frigerio

to, sia, cioè, delle politiche che definirei ordinarie, sia di quelle destinate all'emergenza.

Infine c'è il tema del più efficace funzionamento del Tavolo della concertazione, da praticare nel modo come lo auspico il presidente Vito D'Ambrosio nel primo Fonte Avellana: qui c'è da realizzare un concerto che sarà tanto più ben riuscito quanto più ciascun orchestrale saprà

suonare bene il suo strumento ma soprattutto saprà suonarlo in armonia con quello degli altri. Non sono previste voci soliste!!! Rimarrà un sogno il nostro? Mi conforta quanto ho letto di recente: "se non state realizzando i vostri sogni, non state vivendo la vostra vita".

Teodoro Bolognini  
teodoro.bolognini@gmail.com



L'assessore regionale Sciapichetti

## PIETRO RUGGERI

### UN'AMICIZIA CHE SI RINNOVA

*Un pianoforte per la scuola media Buonarroti di Ancona ed una Fondazione ne faranno vivere la memoria*

In una tragica notte tra il 4 e il 5 novembre del 2015 perdeva la vita in un incidente stradale Pietro Ruggeri a soli 34 anni.

Pietro era nato ad Ancona nel 1981 e qui aveva frequentato le scuole elementari e medie. Aveva inoltre iniziato all'età di 10 anni lo studio del pianoforte. Si era poi trasferito a Firenze dove aveva frequentato le scuole superiori e il Conservatorio Cherubini conseguendo il diploma di organo nel 2008. Negli anni successivi aveva lavorato come organista in tante chiese tra la Svizzera e la Germania e composto moltissimi brani di genere classico. Pietro aveva conosciuto i suoi amici Roberto, Luca, Giuliano, Daniele e Stefano nella scuola media Michelangelo Buonarroti di Ancona. Ed è proprio agli studenti di questa scuola che i suoi amici hanno voluto donare un nuovo pianoforte con metodo di insegnamento interattivo e multimediale.

È stato questo un modo per suggellare la loro amicizia con Pietro che resterà viva finché la sua musica potrà essere insegnata ai ragazzi delle scuole medie e anche attraverso le attività della costituenda

Fondazione PIETRO RUGGERI ONLUS.

La docente di musica Maria Rita Marchetti è stata entusiasta di essere stata messa nelle condizioni di proporre un nuovo metodo didattico con l'utilizzo della lavagna multimediale già operativa nell'istituto scolastico.

Pietro si avvicinava con gli altri, anche con gli amici, sempre in modo discreto, elegante ed in punta di piedi, come solo "i grandi" sanno fare.

È attraverso la musica e le sue performances sopra una tastiera di un organo che manifestava tutta la sua "potenza"

interiore. Ecco perché, sostengono i suoi amici, trasferire un pianoforte e le sue composizioni alla scuola è il modo migliore per far continuare a vivere la sua potenza espressiva alla nuove generazioni. In questo modo l'amicizia con Pietro non è affatto finita ma si perpetua e si rinnova costantemente. Nella foto il momento della consegna alla scuola media Michelangelo Buonarroti di Ancona. Da sinistra: il padre di Giuliano, Luca, Roberto, Stefano e Daniele con l'insegnante di musica, Maria Rita Marchetti.

T.B.



Non abbiamo nulla contro gli animali, anzi il loro rispetto è segno di civiltà, ma vorremmo solo dire che nel mondo, ogni anno muoiono per malnutrizione 5 milioni di bambini sotto i 5 anni e secondo quanto ci ha scritto don Giuliano Pucci, ricoverato tempo fa all'Ospedale di Torrette, in detto ospedale il cibo è di difficile gradimento.

Gli uomini, oltre che pensare a far star bene gli animali, dovrebbero attivarsi per non far soffrire o morire i propri simili, che per chi crede in Dio, essendo suoi figli, sono tutti fratelli e sorelle.

## IL COL. LORENZO TIZZANI RICONFERMATO AL VERTICE DELLA SEZIONE A. N. F. I. DORICA

Il Colonnello Lorenzo Tizzani è stato riconfermato al vertice della sezione dorica dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia e come primo atto ha voluto festeggiare il 95° compleanno del Vb. Camillo Malizia. Nella circostanza, ha consegnato all'interessato, l'attestato di benemeranza offerto dal Presidente Nazionale Gen. C.A. (c.a.) Umberto Fava, per "il grande sentimento di amore verso le Istituzioni ed infinita dedizione per l'Associazione". Al festeggiato sono stati formulati gli auguri a nome dello stesso Presidente Nazionale e del suo Staff, unitamente a quelli dei soci di tutta la sezione Dorica.

Il Vb. Malizia è uno degli ultimi eroi della sezione Dorica ed è stato insignito della Medaglia d'Onore disposta nel 1911 dal Ministero della Difesa, in quanto, benché internato quale prigioniero, in uno dei peggiori lager nazisti in Germania, non

ha mai collaborato nonostante abbia subito torture inenarrabili. Le sue vicissitudini che lo hanno visto come attore nel 2° conflitto mondiale, sono state narrate in un articolo pubblicato nel mese di febbraio c.a., alle pagine 28 e 29 della nostra Rivista Fiamme Gialle.

Nella foto allegata, il presidente della sezione di Ancona, mentre gli consegna la prestigiosa Benemeranza alla presenza di suo figlio Sandro, del Vb. Michele Angrisani e del Mc. Adriano Luciani.

Subito dopo la cerimonia tutti hanno festeggiato il prezioso padrone di casa con il classico taglio della torta ed un brindisi bene augurante.

A conclusione della visita, il Vb. Malizia e suo figlio, hanno avuto parole di elogio ed apprezzamento per la piacevole e riuscita iniziativa ed hanno espresso gratitudine sia nei confronti del presidente della sezione Dorica che del presidente nazionale.



Per una informazione più completa



www.diocesi.ancona.it

NEL SEGNO DEL MISTERO DELL'ASCENSIONE IL XIII PELLEGRINAGGIO CROCETTE - LORETO

# IL PIÙ GRANDE AMORE DI DIO È RIAVERCI CON SÉ IN ANIMA E CORPO

di Riccardo Vianelli

Tredici volte Crocette - Loreto, tredici volte un incamminarsi verso quella grande meta mariana che tutti accoglie, tutti ristora, tutti consola. Un pellegrinaggio le cui fasi che si svolgono precedono quella partecipazione alla S. Eucarestia dove la diocesi, dopo aver desiderato spiritualmente la meta, ascolta il suo Pastore, padre e guida, per ritemperarsi nello spirito e ritornare con più coraggio e speranza ai giorni che sorgeranno.

## Pellegrinaggio per crescere insieme nel segno di Maria

Un'esperienza preparata nella vigilia nelle proprie parrocchie, gruppi e associazioni, un'esperienza che vuole essere 'un ricordare' per 'un mantenere' di essere Chiesa, dove ciascuno, nessuno escluso, è atteso anche se, come ben descritto nel saluto dell'Arcivescovo, stampato sul libretto predisposto dall'Ufficio Liturgico diocesano, "viviamo in un mondo dove debole è la tenerezza, indebolita la custodia, rallentata la speranza. Ognuno di noi ha fame di tenerezza, e vuole crescere dentro una custodia d'amore, per essere chiamati a seminare speranza."

## Lo sguardo della Madre

Si è venuti a Crocette per camminare, come famiglie naturali e comunitarie e per continuare, senza mai arrendersi, a compiere il proprio percorso con i due sguardi suggeriti dal nostro Pastore: quello della Madre e quello della Casa.

"... tutti abbiamo necessità della tenerezza della Madre, perché la maternità di Maria è garanzia di orientamento sicuro, accompagnamento certo, abbraccio misericordioso ed infine presenza educativa."

## Lo sguardo della Casa

"Occorre ritornare alla Casa dove la vita è custodita e dove l'amore ha domicilio, infatti esistono grandi solitudini, perché abbiamo costruito grandi abbandoni, abbiamo giocato ad essere liberi e si è perso l'abbraccio pacificante." Con la rinnovata speranza che la Madre e la Casa ci aiutino a ritrovare la serietà, la grandezza e la bellezza della vita e dell'amore, il pellegrinaggio ha preso avvio alle 18,03 snodandosi per quelle strade asfaltate che, in questi anni, abbiamo imparato a conoscere e ad amare, toccando luoghi resi pacificanti dalla bellezza dei pendii delle colline castellane e lauretane, e dalle frazioni con le loro case e con i volti unici dei loro abitanti. Quando i pellegrini, guidati dal loro Vescovo e da don Francesco Scalmati, che ha diretto le varie fasi operative dell'intero pellegrinaggio, sono giunti nella piazza del Santuario, sono stati accolti come sempre dall'inconfondibile suono delle campane. Giunti al Santuario della Santa Casa i pellegrini si sono riversati al suo interno concedendosi un breve riposo in attesa della celebra-

zione eucaristica, presieduta dal Cardinale Arcivescovo, che di lì a poco è iniziata con la parteci-



Partenza da Crocette

pazione di sacerdoti e diaconi. Nella breve omelia Menichelli ha invitato i presenti ad una contemplazione ed ha affidato anche una precisa responsabilità.

## L'invito ad una contemplazione

Nella liturgia della festa dell'Ascensione, riferendosi al passo degli Atti degli Apostoli (At 1, 10-11), il presule ha richiamato l'attenzione dei pellegrini "...

to tutto il suo amore attraverso l'umanità di suo Figlio. Il più grande amore di Dio è di ria-



Lungo via Brandoni

a chirurgie estetiche, ci imbellettiamo, operiamo su un corpo che deve apparire sempre 'fresco', interessante, ma, non so quanti di noi comprendono che il nostro corpo, anche se 'fiacco' nella propria fisicità, porta dentro di sé tutta la sacralità di Dio."

A conclusione di questa contemplazione l'Arcivescovo ha poi affermato: "Tutto il nostro corpo è sacro, è redento e tutto il corpo, reso sacro e redento, è chiamato alla gloria." Ed ha invitato "a fare pur permeati dal pessimismo, come i discepoli: alzare lo sguardo e ricordarsi che la nostra destinazione

da studio.

Richiamando l'attenzione dei nonni e dei genitori presenti, l'Arcivescovo ha ripreso "... occorre amare le nuove generazioni e non occorre pretendere che facciano le stesse cose che fanno gli adulti; ma bisogna essere per loro gli 'indicatori', gli 'orientatori' verso Gesù."

## Con i giovani dialogo aperto e continuo

"E' necessario - ha ribadito - che si trovi insieme, inginocchiandosi prima davanti al mistero dello Spirito Santo, un percorso per tessere un dialogo continuo ed aperto.

Un rapporto senza mai avere alcuna pretesa, come faceva Gesù che non ha mai reclamato che lo si seguisse", e qui Menichelli ha ricordato la pagina evangelica del 'giovane ricco' (Mc 10,11-17) che chiese al Signore la via per la vita eterna e quando quel giovane se ne andò, Gesù lo amò interiormente. L'Arcivescovo ha continuato: "... per seguire il Signore occorre essere liberi, mentre noi adulti abbiamo sovraccaricato di soddisfacenti 'cose' le spalle e l'anima di questi ragazzi.

Tutte queste 'cose' le abbiamo consegnate senza dare minimamente la spiegazione che tutto è usabile, purché tutto serva alla crescita delle persone."

## I giovani un popolo non da studiare ma accompagnare

Concludendo il suo intervento ha precisato: "La responsabilità che il vostro Vescovo vi dà è quella di pregare per le nuove generazioni ed essere loro 'accompagnatori' e 'indicatori' di Gesù, senza pretendere che facciano le cose che a noi ci hanno imposto e che ancora non riusciamo ad amare."

E per far comprendere la responsabilità affidata a tutti i presenti l'Arcivescovo ha richiamato ancora una pagina evangelica quella lucana (Lc 2,41-50), dove Gesù si allontana all'insaputa dei suoi genitori, ed ha ancora puntualizzato: "i giovani non sono un popolo da studiare, ma un popolo da accompagnare ogni giorno."

La celebrazione è stata seguita dai fedeli con molta compostezza; numerosissime, come sempre, le comunioni distribuite, infine il ritorno alle proprie case con il proposito e la speranza che esse possano, nel tempo, trasformarsi sempre più in luoghi dove l'amore generativo sia ogni giorno palestra per ravvivare, come ha ricordato l'Arcivescovo: "la serietà, la grandezza e la bellezza della vita."

Un ringraziamento particolare alle varie istituzioni che si sono prodigate nell'accompagnamento, perché anche questo pellegrinaggio si svolgesse in serenità e sicurezza: la Protezione Civile che ha distribuito, in più punti, il bene prezioso che è l'acqua, offerta ogni anno dalla ditta Camilletti di Castelfidardo, i Carabinieri, la Croce Rossa, la Polizia di Stato, i Vigili dei Comuni di Castelfidardo e di Loreto.



L'arrivo a Loreto

sullo sguardo fisso che ebbero gli apostoli verso Gesù che si staccava dalla terrenità, ritornando diverso da come era uscito dalla Casa del Padre.

La nostra fede, infatti, ci invita a credere questa verità incarnata da due persone: "... dal Figlio di Dio fatto uomo che, con la sua umanità e la sua carne crocifissa, risorta ed ora gloriosa, è entrato, senza mai distaccarsene, come Dio nel mistero della Trinità. ... L'altra persona, Maria, che con la sua carne è già nella gloria di Dio ed è colei che ha offerto il grembo umano perché la carne del Figlio di Dio si rendesse storia."

## Ascensione unico mistero che ci dà piena garanzia

La contemplazione diventa necessaria perché l'Ascensione è l'unico mistero che ci dà piena garanzia e che abbiamo tutti per la sua misericordia, e cioè il titolo per ritornare nella Casa di Dio da dove siamo liberamente usciti disubbidendo a Lui. Menichelli ha quindi ricordato: "... che l'amore di Dio non tradisce mai e che soffre se non riesce a far passare se stesso in qualcuno, infatti - ha proseguito - Dio Padre, nell'umanità del suo Figlio Gesù e nella carne che a Gesù ha dato Maria con il suo grembo, ha riversa-



Santa Messa in Basilica

verci con sé!" L'Arcivescovo si è poi domandato quanti di noi godono del mistero dell'Ascensione, quanti trovano in questo mistero garanzia che "la nostra carne, redenta dalla passione, morte, resurrezione e gloria del Signore, torna alla porta aperta nell'abbraccio del Padre, per ritrovare l'originale beatitudine."

## Il nostro corpo ha in sé la sacralità di Dio

A questo punto Menichelli ha evidenziato una breve applicazione e si è domandato: "... non capisco perché fino a che stiamo su questo mondo per questo nostro povero corpo, facciamo tante cose: ci curiamo, prendiamo medicine, ci sottoponiamo

è orientata verso quella Casa di gloria."

## Una gloria raggiungibile dentro una storia d'amore di Dio

Terminando la prima parte della sua omelia, l'Arcivescovo ha dato a tutti i presenti una consegna: "vivere nell'attesa di questo dono, di questa certezza, perché anche questo nostro corpo, per il quale adesso facciamo tanto, vedrà il Signore!"

Ed ha chiarito: "Certamente questa gloria è offerta a tut-

ti, ma essa è raggiungibile se viviamo dentro una storia di amore di Dio."

## L'affido di una responsabilità: essere indicatori verso Gesù

Menichelli ha poi affidato a tutti una precisa responsabilità, ha infatti condiviso una preoccupazione scaturita dai Vescovi che, nei giorni precedenti, hanno vissuto nell'Assemblea della CEI. Preoccupazione rivolta ai giovani con lo sguardo proiettato al prossimo Sinodo del 2018 che affronterà le ricchezze, le ansie del mondo giovanile e con lo studio in atto che le varie chiese locali stanno affrontando per offrire concrete indicazioni, si è infatti augurato che i giovani non siano solo un problema

**BIENNALE ARTEINSIEME – CULTURA E CULTURE SENZA BARRIERE**

**MARCHE, LO STATO DELL'ARTE**

La mostra "Marche, lo stato dell'arte" è stata inaugurata domenica 4 giugno presso la pinacoteca civica F. Podesti e prosegue fino al 25 giugno. All'interno della Pinacoteca civica si potranno ammirare le opere di importanti artisti contemporanei marchigiani già affermati, e giovani di sicuro talento. Al Museo Diocesano, in dialogo con le prestigiose opere ivi ospitate, si potrà apprezzare la

ricerca artistica attuale attraverso i lavori degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, e quelli degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Macerata che saranno ospitate negli straordinari spazi del Museo Archeologico Nazionale delle Marche; infine, presso l'Atelier dell'Arco Amoro, si potrà apprezzare la progettualità e la potenzialità comunicativa dei prodotti artistici e di design realizzati dagli studenti dei Licei Artistici di

Ancona-Jesi-Fabriano, Urbino, Fano, Macerata e Fermo. Un'occasione per far conoscere al pubblico un significativo spaccato della produzione artistica contemporanea della nostra Regione e un contributo a favorire l'attitudine alla cultura del bello e allo stimolo intellettuale. Per l'occasione, nella giornata di domenica 4 giugno, il Liceo Artistico E. Mannucci ha organizzato un particolare trekking urbano "Da Piazza del Plebiscito alla Cattedrale, tra arte antica e contemporanea" in collaborazione con la Coop. Sociale Opera Onlus che ha riscosso un notevole successo di pubblico. La mostra "Marche, lo Stato dell'Arte" è organizzata, nell'ambito della Biennale Arteinsieme - cultura e culture senza barriere, dal Liceo Artistico Edgardo Mannucci di Ancona in collaborazione con il Museo Tattile Statale Omero - TACTUS - Centro per le Arti contemporanee, la Multisensorialità e l'Interculturalità ed il Comune di Ancona.



**LA CHIESA IN AFRICA È LA PRIMA A RISPONDERE AL FONDAMENTALISMO**

«Sono costretto ad avere una scorta armata di almeno due persone, specie quando mi reco a visitare le aree più vicine al confine nigeriano. Non è stato facile abituarsi, ma è l'unico modo per rimanere qui». Così frater Fabio Mussi racconta ad Aiuto alla Chiesa che Soffre la sua quotidianità nel nord del Camerun. Il missionario del Pime e coordinatore della Caritas nella diocesi di Yagoua, riferisce di come la situazione si sia aggravata a partire dal 2014, quando le violenze di Boko Haram hanno varcato il confine con la vicina Nigeria. «Abbiamo avuto diversi attacchi, specie tra il 2015 e il 2016, e le violenze hanno causato un alto numero di sfollati interni». Oltre agli attentati kamikaze, la strategia del terrore di Boko Haram in Camerun include numerosi rapimenti, come quello avvenuto nel 2014 ai danni dei sacerdoti italiani don Giampaolo Marta e don Gianantonio Allegri e della religiosa canadese Gilberte Bussier. «Noi missionari siamo i più a rischio - spiega frater

Mussi - perché siamo gli unici stranieri rimasti in questa regione. La Chiesa in Camerun è sempre rimasta presente, anche quando le altre realtà assistenziali si sono ritirate». La Caritas di Yagoua si è presa cura sin da subito dei rifugiati nigeriani e degli sfollati interni camerunensi in fuga dalle violenze di Boko Haram. Al tempo stesso è grande l'attenzione della Chiesa locale all'educazione: il più efficace freno al reclutamento dei giovani da parte dei fondamentalisti. «In passato diversi ragazzi si sono ritrovati sulla strada a causa delle chiusure delle scuole - afferma il missionario - e si sono lasciati convincere dalle proposte economicamente allettanti degli estremisti». Oltre a gestire numerose scuole cattoliche, la Chiesa è infatti impegnata nel favorire la riapertura delle tante scuole chiuse a causa della violenza islamista. Tra il 2015 e il 2016 ne sono state chiuse 124, lasciando a casa oltre 66mila studenti. Nel frattempo le aule sono state occupate dai militari o dagli

sfollati e gravemente danneggiate, ed oggi la Chiesa sta cercando di renderle nuovamente agibili. «La testimonianza di frater Mussi dimostra ancora una volta come la Chiesa in Africa sia spesso l'unica al fianco della popolazione e la prima a rispondere concretamente al fondamentalismo - nota il direttore di ACS-Italia, Alessandro Monteduro - Ma non può farlo senza il nostro sostegno». Nel 2016 Aiuto alla Chiesa che Soffre ha sostenuto progetti in Camerun per 973.190 euro e in Africa per un totale di 22.305.430 euro. Tra gli interventi ricordiamo il sostegno a 4.591 religiose e la formazione di 4.639 seminaristi. «Proprio in questi giorni - continua Monteduro - abbiamo lanciato una nuova campagna per l'Africa, con due progetti a sostegno delle religiose in Mali e dei seminaristi in Sud Sudan. C'è ancora tanto bisogno del nostro aiuto per rispondere al fondamentalismo, perché in questa guerra fra il bene e il male le battaglie non sono finite».



**Sinodo dei Giovani 2018**

Missionari e Missionarie di Maria  
Sulle orme di P. Valfredo

**Esercizi Spirituali**  
dal 27 Luglio  
al 1 Agosto 2017  
Loreto - AN

*Se tu conoscessi il dono di Dio!*

INFORMAZIONI

Guida gli esercizi:  
P. Enrico Di Vita mdm

Missionari di Maria:  
Via Villafranca, 51 - 54033 Avenza (MS)  
Tel. 0585 52765 - Cell. 333 3144897  
Per le Marche tel. Bruno: 328.1286832

Istituto Salesiano Madonna di Loreto:  
Via San Giovanni Bosco, 7  
60025 Loreto AN  
Tel. 071 976538

Durante gli esercizi viene mantenuto il silenzio.

Ancona

*Un canto Mille sorrisi*

10 GIUGNO - SOLIDALEA

1 LUGLIO - MARINA DORICA

Dalle 19 alle 21:  
La Pasquella di Varano

Dalle 21 alle 23  
Pietro Biondi:  
Voce, Pianoforte, chitarra, armonica  
Pietro Sanna:  
Voce, Sax, flauto traverso, chitarra

Tutti i ricavi verranno interamente devoluti alla  
Cooperativa Sociale BUENA VIDA  
per il progetto "Una vela per tutti"  
e alla A.S.D Polisportiva SOLIDALEA  
per il progetto "Solievo"

Sabato 10 Giugno > Polisportiva Solidalea | Ancona, Via Sacripanti  
Sabato 1 Luglio > Marina Dorica | Ancona, Porto Turistico

il Circolo Culturale "Carlo Antognini" presenta

**MAGIE d'ESTATE** | Palazzo Camerata  
via Fanti 9

COLLETTIVA DI ARTI VISIVE | 10 -17 Giugno  
ore 17,30 - 19,30

SABATO 17 GIUGNO ORE 17,30  
Premio Circolo Culturale "Carlo Antognini"  
e Recital dei poeti del Circolo

ancona  
la cittadinanza è invitata

## PASSATEMPO DI OSIMO

## EMANUELA MARINELLI PARLA DELLA SACRA SINDONE

Domenica 4 giugno, la parrocchia San Giovanni Battista in Passatempo di Osimo, assieme all'associazione Senso Unico, ha organizzato un incontro culturale con la professoressa Emanuela Marinelli, sindonologa di fama mondiale. Il tema dell'incontro è stato: "La Sindone, storia e misteri". La conferenza è risultata di notevole spessore, grazie alla caratura della relattrice e all'eccezionalità dell'oggetto trattato. Per l'occasione la professoressa Marinelli ha portato con sé una copia, identica all'originale, della Sindone, la quale è stata esposta dinanzi all'assemblea presente, che ha partecipato in numero e attenzione. La professoressa Marinelli, dopo aver visitato, nel primo pomeriggio, la sede dell'associazione Senso Unico e la località passatempese, con le sue bellezze naturali ed artistiche,

una su tutte la chiesa di via Paradiso, si è recata nella chiesa parrocchiale dove per circa due ore ha svolto la sua disquisizione sulla Sindone, toccando ogni aspetto, a partire dalle ricerche scientifiche per arrivare ai riferimenti evangelici circa la passione di Gesù Cristo. Il taglio che gli organizzatori dell'evento hanno voluto offrire è stato: "non temere di dubitare". Ai partecipanti è stato posto l'invito a non cercare di porsi dinanzi alla Sindone pretendendo da Essa risposte definitive, certe, inoppugnabili, ma lasciando che Questa possa parlare, possa raccontarsi a chi la osserva, senza subire accanimenti, siano essi di fede o di ragione. La riflessione che ha introdotto l'incontro è stata la seguente: "Concediamo alla Sindone di dare alla ragione quel che è della ragione, ma lasciamo che

quest'ultima si inquieti dinanzi ai dubbi che le suscita la fede. Accordiamo alla Sindone di dare alla fede quel che è della fede, e facciamo che quest'ultima accolga, senza timore, i dubbi che le pone la ragione". A guida dell'incontro sono stati ripresi due riferimenti di particolare prestigio: una massima di manzoniana memoria che recita che è meglio agitarsi nel dubbio che riposare nell'errore; ma ancor di più il Canto III Terzina 37-39 del Purgatorio di Dante: "State contenti, umana gente, al quia; ché se potuto aveste veder tutto, mestier non era parturir Maria;". Alla professoressa, infine, è stata consegnata una targa ricordo, con il ringraziamento per la dotta presenza offerta alla comunità.

Dopo l'evento, negli ambienti esterni ai locali parrocchiali, la professoressa Marinelli assieme all'assemblea, si è intrattenuta per la cena, naturalmente continuando a parlare della Sindone, regalando anche episodi di "colore" che di solito fanno parte del "dietro le quinte" e dell'informalità rilassata e rilassante di un post-evento. L'augurio con cui tutti si sono congedati è stato quello di far ritorno a casa ancora più dubbiosi di come si era venuti, e quindi più prossimi alla risposta. Organizzatori dell'evento: parrocchia San Giovanni Battista in Passatempo di Osimo e associazione Senso Unico



## Successo in Albania per il nostro musicista Gianmario Strappati

L'Accademia delle arti di Tirana ha ospitato venerdì

19 Maggio un concerto del duo tuba e pianoforte Gianmario Strappati (Italia) joni-

da Lazellari (Albania). L'evento in programma all'International Albanian Brass Festival ha tenuto a battesimo la tournée in Europa che porterà Gianmario Strappati nei prossimi mesi in Ungheria, Finlandia, Francia e Moldavia per concerti e recitals.

Il pubblico presente ha applaudito a lungo il nostro musicista che nella veste di rappresentante italiano ha proposto un interessante programma comprendente musiche di R.V. Williams, V. Monti, N. R. Korsakov, ecc. Gianmario Strappati è stato inoltre ospite in alcune trasmissioni della Televisione Nazionale Albanese. Nella foto il duo Strappati - Lazellari in concerto a Tirana.



## PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PROGETTO IL FARO

Parrocchia dei Salesiani di Ancona: aperte le iscrizioni!

Il percorso è gratuito e si terrà ad Ancona in Corso Carlo Alberto, 77. Il corso è a numero limitato e le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento del numero massimo di partecipanti.

INFO: [www.centrodiurnoilfaro.it](http://www.centrodiurnoilfaro.it) - Corso Carlo Alberto, 77 - 60127 Ancona  
Tel. +39 3334692535 - E-mail: [comunicazione@centrodiurnoilfaro.it](mailto:comunicazione@centrodiurnoilfaro.it)

ZONA PASTORALE DI FALCONARA M.M. CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI FALCONARA M.M.

Dal 14 al 17 giugno 2017 - Piazza Mazzini

## CORPUS DOMINI

SABATO 17 GIUGNO ORE 19.30:  
Celebrazione Eucaristica in p.zza Mazzini e processione per le vie della Città.

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO  
INIZIO ORE 19.00: S. Messa, Vespro e Benedizione Eucaristica.

GIOVEDÌ 15 GIUGNO  
ORE 8.00: S. Messa e Lodi, Adorazione Eucaristica  
ORE 15.00: Coroncina Divina Misericordia  
ORE 18.30: S. Messa, Vespro e Benedizione Eucaristica  
ORE 21.00: PIAZZA - SPAZIO COMUNE "IL GENERE DI DIO. TEOLOGIA E CHIESA ALLA PROVA DEL GENERE" relatrice: dott.ssa Selene ZORZI

VENERDÌ 16 GIUGNO  
ORE 8.00: S. Messa e Lodi Adorazione Eucaristica  
ORE 18.30: S. Messa e Vespro  
ORE 21.15: LA COMUNITÀ CENOCOLO presenta:

Comunità Cenocolo  
**IL FIGLIO PRODIGO**

“EUCARESTIA SEGNO E TESTIMONIANZA”  
TENDA DELL'ADORAZIONE

OGNI GIORNO  
ORE 8.00: Messa e Lodi, Adorazione Eucaristica per tutta la giornata  
ORE 18.30: Messa, Vespro e Benedizione Eucaristica  
ORE 23.00: Adorazione Eucaristica notturna

IN PIAZZA MAZZINI, INTERPRETATO DAI RAGAZZI DELLA FRATELTERÀ DI LORNO.

WWW.EDITRICESHALOM.IT

in vacanza con  
**il Piccolo Principe**

Dopo la fatica dell'anno scolastico ci meritiamo un po' di divertimento. Pronti, partenza... Via!

I campi estivi si svolgeranno

Dal 12 al 24 Giugno 2017  
Dalle 8 alle 14.30  
PARROCCHIA SACRO CUORE  
VIA MARATTA 20, ANCONA

Dal 26 Giugno al 29 Luglio 2017  
Dalle 8 alle 14.30  
PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO  
(QUARTIERE PINOCCHIO)  
VIA MONTE D'AGO 8, ANCONA

Per bambini dalla materna alle elementari

- Quota 40 € a settimana, 40 € per il secondo figlio
- 20 € per il terzo figlio
- Franzo al sacco o primo caldo a 3,00 €

INFO: ANNA 328.2268977  
GIANNA 333.4409640  
VIA ORSI 19, ANCONA  
INFO@ILPICCOLOPRINCIPE.NET

Iscrizioni entro il 31 MAGGIO

Parrocchia Sacra Famiglia  
Oratorio Centro Giovanile Salesiano

Corso Carlo Alberto 77 - 60127 - Ancona  
Tel. Parrocchia 071.26.10.248 - Tel. Oratorio 071.26.10.247  
Pagina Facebook: Oratorio Salesiano Ancona  
Email parrocchia: [salesiani@diocesi.ancona.it](mailto:salesiani@diocesi.ancona.it)  
Email Oratorio: [oratorio.ancona@gmail.com](mailto:oratorio.ancona@gmail.com)

## Estate Ragazzi 2017

dal 12 Giugno al 21 Luglio  
dalla 3ª materna alla 2ª media  
da lunedì al venerdì / dalle 7.30 alle 16.30

Lunedì  
Oratorio

Martedì e Giovedì  
Mare e Oratorio

Mercoledì  
Parco avventura

Venerdì  
Gita al Parco

Info e prenotazioni presso la Direzione dell'Oratorio  
dalle 16.30 alle 18.30 dal lunedì al giovedì, cell. 347 349 3056  
INCONTRO CON GENITORI - 9 GIUGNO ORE 18.30 (C/O ORATORIO)

# Medjugorje la Riconciliazione e la Pace

**Papa Francesco rimette ordine in un dibattito che stava creando malumori e divisioni e come al solito interviene con la sua grande capacità di rasserenare tutti gli animi**

di Fr. Cristoforo Amanzi ofm

Da 36 anni si parla di Medjugorje, un piccolo villaggio della Provincia di Mostar, nell'attuale Bosnia-Erzegovina. Da 36 anni, 6 ragazzi, oramai diventati adulti, affermano di vedere e parlare con la Vergine, Madre di Dio, che si presenta con il titolo di Regina della Pace.

Da 36 anni, milioni di persone, da tutto il mondo, accorrono in questo luogo sostenendo di aver ricevuto grazie di conversione, guarigione e liberazione.

Da 36 anni si parla di segni e inviti della Vergine tesi a vivere la Fede, la Speranza e la Carità, riscoprendo l'importanza della Parola di Dio, accolta e vissuta secondo l'autentico Magistero della Chiesa, della Confessione, sacramento di Riconciliazione con Dio e con il prossimo, dell'Eucaristia, presenza viva e vera di nostro Signore Gesù Cristo e sacramento di comunione con Dio e i fratelli, attualizzazione del Sacrificio d'amore di Cristo, unico Salvatore e Redentore, della preghiera del cuore, con particolare accento al S. Rosario, preghiera semplice e cristologica tanto raccomandata dalla Vergine e dalla Chiesa negli ultimi 5 secoli, del digiuno, pratica pressoché dimenticata, che fa spazio alla preghiera e all'elemosina.

Da 36 anni fioriscono vocazioni religiose e sacerdotali che nonostante le difficoltà del cammino, e non potrebbe essere diversamente, perseverano e sono confermate dalla Chiesa con l'accoglienza dei voti, soprattutto perpetui, e dell'ordinazione presbiterale.

Ultimamente, Papa Francesco ha inviato l'arcivescovo di Varsavia-Praga, Mons. Henryk Hoser, a Medjugorje per verificare la pastorale vigente ed eventualmente suggerire migliorie. Mons. Hoser, in qualità di Commissario pontificio, durante la S. Messa presieduta nella chiesa parrocchiale di Medjugorje il giorno 1° aprile 2017, si è espresso così: "la venerazione della Madonna, così intensa qui, è talmente importante per il mondo intero, preghiamo per la pace perché le forze distruttive oggi sono immense, crescono continuamente scontri nelle famiglie, nelle società, nei paesi, abbiamo bisogno dell'intervento del Cielo e la presenza della Beata Vergine Maria è uno di questi interventi, è l'iniziativa di Dio. Perciò, voglio incoraggiarvi, esortarvi come inviato speciale del Santo Padre. Diffondete in tutto il mondo la pace tramite la conversione del cuore, il miracolo più grande di Medjugorje sono le Confessioni, il sacramento della Riconciliazione, del Perdono e della Misericordia, questo è il sacramento della Risurrezione; cerchiamo di essere apostoli della buona novella della conversione e della pace nel mondo... voi siete testimoni dell'amore di Cristo, dell'amore di Sua Madre e dell'amore della Chiesa".

Alcuni giorni più tardi, il 5 aprile, durante la conferenza stampa, ha aggiunto: "Coloro che vengono qui scoprono qualcosa di eccezionale. La prima cosa è l'ambiente, l'atmosfera, che è di pace e pacificazione, come pure di pace interiore, di pacificazione del cuore. Essi scoprono pure un grande spazio di spiritualità profonda..."

Comunemente si dice che Medjugorje è un luogo di culto mariano, ed è vero. Ma, se andiamo in profondità, vediamo che a Medjugorje il culto è essenzialmente cristocentrico, perché ha al centro la celebrazione dell'Eucaristia, la trasmissione della Parola di Dio e l'adorazione del Santissimo Sacramento, durante la quale si scopre che esso è la presenza reale di Gesù Cristo, nel-

la sua divinità ed umanità. Alcuni scoprono la recita del Rosario, che in fondo è una preghiera di meditazione sui misteri della nostra fede. Infine, facendo la Via Crucis, essi entrano nel mistero pasquale, ossia nel mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo. Termine questo panorama con un accento più marcato riguardo al Sacramento del Perdono, la Confessione personale e personalizzata.

Dal punto di vista religioso, Medjugorje è un terreno molto fertile. In questi anni sono state enumerate seicentodieci vocazioni religiose e sacerdotali d'ispirazione medjugorjana: le più numerose sono in Italia, negli Stati Uniti ed in Germania. Tenendo presente l'attuale crisi di vocazioni, soprattutto in paesi di antica cristianità come l'Europa occidentale, questo fatto ci pare qualcosa di nuovo e, a volte, sconvolgente... A Medjugorje si sono insediate delle comunità, delle associazioni, delle opere sociali e caritative che vengono sommarariamente stimolate in una trentina...

La gente qui riceve ciò che non ha nel luogo in cui vive. In molti dei nostri paesi di antica cristianità la Confessione individuale non esiste più. In molti paesi non c'è l'Adorazione del Santissimo Sacramento. In molti paesi non si conosce più la Via Crucis ed il Rosario non viene recitato...

Qui la gente arriva alla sorgente, sazia la sua sete del sacro: la sua sete di Dio, di preghiera, che viene riscoperta come contatto diretto con Dio. Direi che la gente qui sente la presenza del divino anche per mezzo della Santa Vergine Maria... Il ricorso a nostra Signora della Pace è, a mio avviso, essenziale. Qui il ruolo specifico di Medjugorje è estremamente importante.

Voi, cari amici, dovrete essere i portatori della Buona Novella: dite al mondo che a Medjugorje si ritrova la luce. Perché abbiamo bisogno di punti di forte luce, in un mondo che sta cadendo nell'oscurità. Io vi suggerisco, inoltre, di iscrivervi ai seminari che si svolgono qui, non so a quale, per scoprire quello che ancora non conoscete".

Questo il contesto recente nel quale Papa Francesco, di ritorno da Fatima, dove ha partecipato ai festeggiamenti per il centenario delle apparizioni (1917-2017), si è inserito rispondendo alle domande di quanti sull'aereo lo intervistavano, in particolare su Medjugorje.

Questa la sua risposta ai giornalisti: "Tutte le apparizioni o le presunte apparizioni appartengono alla sfera privata, non sono parte del magistero pubblico ordinario. Per Medjugorje Benedetto XVI ha istituito una commissione presieduta dal cardinale Ruini. Io ho ricevuto il risultato, era composta di bravi teologi, vescovi e cardinali. La relazione della commissione è molto, molto buona..."

La relazione Ruini afferma che si devono distinguere le prime apparizioni, quando i veggenti erano ragazzi e dice che si deve continuare a investigare quelle. Sulle presunte apparizioni attuali, la relazione presenta i suoi dubbi. Io personalmente sono più cattivo, preferisco la Madonna Madre che non la Madonna capo di ufficio telegrafico che ogni giorno invia un messaggio. E queste presunte apparizioni non hanno tanto valore: questo lo dico come opinione personale. C'è chi pensa che la Madonna dica: venite, quel tal giorno alla tal ora darò un messaggio a quel veggente.

Poi, terzo punto, c'è il fatto spirituale e pastorale, il nocciolo della relazione: gente che si converte, che incontra Dio, che cambia vita. E questo non grazie a una bacchetta magica. Questo fatto non si può negare. Adesso per vedere questo, ho nominato un vescovo bravo (Mons. Hoser) che

ha esperienza per occuparsi della parte pastorale. Alla fine si dirà qualche parola»".



Dalle parole di Papa Francesco, si evincono alcuni punti significativi:

- 1) la Commissione, composta da bravi teologi, vescovi e cardinali, ha consegnato una relazione molto, molto buona;
- 2) la Commissione invita a porre attenzione soprattutto sulle prime apparizioni, quando i veggenti erano ragazzi;
- 3) si riconoscono i frutti: gente che si converte, che incontra Dio, che cambia vita, e questo non grazie a una bacchetta magica... Questo fatto non si può negare;
- 4) Mons. Hoser è confermato da Papa Francesco e gode di una grande stima:

ho nominato un vescovo bravo che ha esperienza;

5) tutto ciò che Mons. Hoser ha detto su Medjugorje, in particolare durante la S. Messa del 1° aprile e nella conferenza del 5 aprile u.s., non impedisce al Papa l'attestato di stima di cui sopra.

Allora vorrei tornare su quanto detto da Mons. Hoser: Il ricorso a nostra Signora della Pace è essenziale. Qui il ruolo specifico di Medjugorje è estremamente importante... dovrete essere i portatori della Buona Novella: dite al mondo che a Medjugorje si ritrova la luce. Perché abbiamo bisogno di punti di forte luce, in un mondo che sta cadendo nell'oscurità.

Per quanto posso mi sto adoperando in questa direzione sin dalla mia conversione, avvenuta a Medjugorje nel 1987. Come religioso e sacerdote francescano ho favorito un percorso teso alla collaborazione con la Regina della Pace nella piena convinzione che questa è il dono messianico per eccellenza, dono di Colui che già Isaia aveva definito "Principe della Pace". Ho promosso, con l'aiuto di Dio, un percorso di Riconciliazione con Dio, innanzitutto, per poi giungere alla riconciliazione con se stessi e con il prossimo, unica via per gustare la Pace di Cristo, senza la quale l'uomo percorre vie rovinose alla continua ricerca di unguenti, spesso dannosi per sé e per il prossimo.

Certamente una goccia d'acqua, ma nella gioiosa consapevolezza di collaborare con la Madre del Signore e della Chiesa, e attraverso di Lei, con il Principe della Pace.



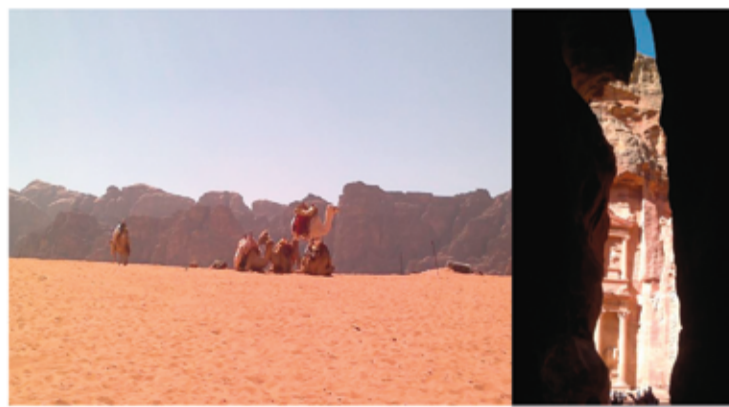
LATIN  
PATRIARCHATE  
pilgrimages



## ISRAELE DEL SUD E GIORDANIA "LA TERRA SANTA"

1-8 ottobre 2017

Mitzpe Ramon, Avdat, Eilat, Aqaba, Deserto del Wadi Rum con pernottamento di una notte nel campo tenda; intera giornata a Petra, Madaba, Monte Nebo, luogo del Battesimo di Gesù, Amman, Jerash, Mar Morto, Jerico, Masada, Gerusalemme.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 1.760,00

Minimo 35 partecipanti

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 1.690,00

Minimo 45 partecipanti

Volo da Roma

ISCRIZIONI ENTRO IL 14 LUGLIO 2017

PER INFORMAZIONI - UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI:  
dal Lunedì al Venerdì - Mattino dalle 11.00 alle 12.30 - Pomeriggio dalle 15.30 alle 17.00  
tel. 071 9943516 - cell. 334 9532096  
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.ancona.it

Organizzazione tecnica: Enterprise S.r.l. - Autorizzazione Regionale 063996 del 11/09/1996  
Avviso Sacro





## "FORTUNATA" (Italia, 2017)

regia di Sergio Castellitto, con Jasmine Trinca, Stefano Accorsi, Alessandro Borghi, Edoardo Pesce, Nicole Centanni, Hanna Schygulla

di Marco Marinelli

Fortunata (Jasmine Trinca, brava, va detto, portatrice di un'aggressività stupefacente, un po' Magnani e un po' Bellucci, perfettamente aderente al personaggio) è una giovane donna separata dal marito con una figlia di otto anni, che fa la parrucchiera a domicilio e insegue il sogno di aprire un negozio di parrucchiera. Con l'indipendenza economica spera di riuscire a trovare anche quella interiore, che non riesce a raggiungere. La sua storia si dipana attraverso l'incontro con il variegato mondo maschile che la circonda: c'è chi la ama, uno psicologo dell'infanzia (Stefano Accorsi) incaricato di valutare le condizioni della bambina per l'affidamento dopo il divorzio, premuroso ma scostante, c'è chi le usa violenza, l'ex marito poliziotto (Edoardo Pesce), manesco e prepotente, chi le è vicino ma poi la tradirà, l'amico tatuatore (Alessandro Borghi), bipolare, tossicodipendente e con la madre malata di Alzheimer (Hanna Schygulla). Tutte le sue vicende, le emozioni, i sentimenti, sono raccontati dal basso verso l'alto, perché Fortunata non è una donna borghese: il suo universo è la borgata di Tor Pignattara (Roma). Presentato a Cannes nella sezione "Un Certain Regard", il melodramma firmato dalla coppia Castellitto-Mazzantini è un "Mamma Roma" iperre-



alista e folle, fuori misura e bruciante, che cerca di essere un romanzo popolare, di immergersi nella sofferta quotidianità di una giovane madre, di una parrucchiera che lotta in un quartiere periferico, multietnico, malandato. E bisogna dare atto a Castellitto di essere riuscito - almeno per un po' - a sporcarsi nei territori brulli e aridi della periferia romana, di aver raccontato una storia fuori dalla norma, lontana dal realismo cronachistico di certo cinema d'autore, di avere girato un melodramma, genere poco popolare oggi e per questo teoricamente interessante, dove niente sembra codificato e previsto. Poi però, nella seconda parte, il film soffre di disorientamento narrativo, le canzoni si affastellano e le urla cercano di coprire gli affrettati snodi narrativi ed emotivi. Tutto si gonfia, eccede, travolto da una ipertrofia narrativa e anche i dettagli stonano. Insomma quasi viene meno la psicologia, la "forza interiore", la ricerca dell'identità, lo sviluppo dei personaggi. Ma nel complesso si deve ammettere che il film - per quanto a tratti superficiale e un po' manipolatorio - testimonia di uno sguardo, un'idea di racconto e messa in scena spesso riuscite e non banali.

marco.marinelli397@virgilio.it

## UN MARE DI ...DONNE donne in cammino

di Luisa Di Gasbarro

Negli ultimi giorni di maggio la città di Ancona ha ospitato la quarta edizione di "Tipicità in Blu", una manifestazione che ha offerto ai cittadini non solo degustazioni e spettacoli ma confronti e riflessioni intorno ai temi del mare, alla promozione della blue economy, alla pesca. Quattro giornate hanno colorato la città come avviene in occasione di eventi importanti, suggestive le due mostre allestite negli spazi della Mole Vanvitelliana; una fotografica, organizzata dall'associazione "Gli uomini delle Navi" e dedicata al cantiere navale com'era, l'altra, documentaria e artistica, dal titolo "Il mare dorico, le donne di Ancona" frutto della collaborazione tra enti e associazioni cittadine. Quest'ultima, bella, si è fatta apprezzare con nostalgia per le immagini che hanno accompagnato il legame delle donne con il mare, come e dove costume e storia si sono intrecciati con le tradizioni che costituiscono memoria e patrimonio di un popolo e che vanno mantenuti e fatti conoscere. La mostra però ha solo fatto da sfondo all'antica relazione tra la donna e il mare, immaginata piuttosto che conosciuta; tanti i mestieri della cosiddetta gente di mare fatta di donne e uomini ma nella realtà del territorio, dove il rapporto per eccellenza con il mare è la pesca, sono uomini i pescatori, ma donne, madri, mogli o sorelle, coloro che partecipano sostanziosamente alla cura delle attività a terra. Il coinvolgimento femminile è poco apparso, silenzioso, ma concreto stante gli argomenti presentati: nelle piccole imprese ittiche familiari le donne iniziano il lavoro già nel cuore della notte all'arrivo



dei pescherecci; lo scarico del pescato, il trasporto verso i mercati, la vendita al dettaglio, i rapporti con i fornitori, con i ristoratori, con le banche, gli adempimenti fiscali e previdenziali, sono tutte mansioni di appendice alle consuete attività domestiche. E invece, avendo una parte attiva e ben definibile, faticosa e di responsabilità, dovrebbero essere a tutti gli effetti collaboratrici dell'impresa di famiglia. Le donne hanno acquisito una professionalità importante non solo sul piano commerciale, ma anche alimentare e della salute; sono rimaste però casalinghe, ossia non hanno un ruolo giuridico specifico, non appartengono ad alcuna categoria professionale, non hanno acquisito quei diritti che spettano ad ogni lavoratore! L'Italia è in ritardo e ancora una volta, come altre nella storia, è la forza delle donne che si associano (Penelope), che fanno rete tra le due sponde dell'Adriatico a rivendicare il riconoscimento del ruolo di coadiuvanti nell'impresa familiare della pesca con quanto ne consegue in termini di significativi e visibili apporti all'interno di un comparto per varie ragioni in sofferenza. E' auspicabile l'avvento in tempi brevi dell'atteso provvedimento anche per valorizzare professionalità tipiche, fonti di ricchezza per una comunità che da sempre convive con il mare.



## L'ABC digit@le



## I MESSAGGI VOCALI

di Eleonora Cesaroni

Era il 3 Dicembre del 1992 quando l'ingegnere britannico Neil Papworth spedì da un computer a un cellulare sulla rete GSM Vodafone il primo SMS della storia, il testo del SMS era un semplice "MERRY CHRISTMAS", mentre il primo sms inviato da cellulare vs un altro cellulare avvenne all'inizio del 1993 da uno stagista della Nokia.

Gli SMS, Short Message Service, hanno accompagnato l'evoluzione tecnologica dei telefoni cellulari. Un semplice SMS in 160 caratteri permetteva, in maniera sintetica ed economica, di sostituire una telefonata e rendeva la comunicazione asincrona, cioè di leggere il messaggio in qualsiasi momento successivo alla ricezione. Dalla chiacchierata vis a vis si è passati alla telefonata, con tutti i suoi limiti, poi sono iniziati ad arrivare messaggi a volte anche incomprensibili: CM ST, TTT BN? (come stai, tutto bene?) e tanti altri nuovi caratteri che riassumevano parole lunghissime. E di lì a poco i vecchi telefonini hanno lasciato lo spazio agli smartphone, che permettono di utilizzare una miriade di applicazioni. La più conosciuta è Whatsapp che permette di mandare messaggi, foto, video ecc... gratis utilizzando la rete dati o wifi come collegamento. I nuovi messaggi si sono sostituiti alle chiamate, e spesso si "chatta" nel vero senso della parola, messaggi su messaggi, con fraintendimenti a seguito. Recentemente

sono nati i messaggi vocali. La possibilità nasce con un'app cinese WeChat, e subito copiata dal leader mondiale Whatsapp. I vantaggi sono veramente tanti,

1) "non è necessario guardare l'iphone" quando si manda un messaggio puoi camminare tranquillamente senza il rischio di cadere perché osservi lo schermo, 2) "si fa con una sola mano", puoi cucinare, trasportare un bagaglio, portare la spesa e comunque riesci a rispondere a un messaggio, 3) "non servono emoticon" stupide o infiniti ahahah per far capire l'umore. Se sei allegra, felice arrabbiata lo si capisce dal tono di voce.

Accanto a questi benefici troviamo anche qualche accorgimento che sarebbe utile avere:

1) mettere le cuffie quando ascolti un messaggio vocale. Se sei in treno non è detto che il tuo vicino sia interessato ai messaggi dei tuoi amici, a volte sono delle cavolate che non tutti dovrebbero sentire; 2) mandare i messaggi vocali è veramente divertente, attenzione al tono di voce che magari è influenzato da qualche altro evento che chi riceve non conosce, per questo è utile riascoltare i messaggi inviati; 3) non siate prolissi, un messaggio vocale di durata superiore al minuto potrebbe essere di difficile ascolto! A volte bisogna solo ascoltare!



"REGINA DI TUTTI I SANTI"  
Sacra immagine venerata nel Duomo di Ancona



### VEGLIA IN ONORE DELLA MADONNA DEL DUOMO "REGINA DI TUTTI I SANTI"

17 - 24 GIUGNO 2017  
PELLEGRINAGGI  
DELLE PARROCCHIE

ore 5.30  
RADUNO  
IN PIAZZA DEL SENATO

ore 6.00  
IN CATTEDRALE: LODI E S.MESSA

Sabato 17	PARROCCHIE:	S.PIETRO - SS. SACRAMENTO - Ss. COSMA E DAMIANO - SAN FRANCESCO D'ASSISI - S. GIOVANNI BATTISTA - SS. CROCIFFISSO - S.CARLO BORROMEO
Lunedì 19	PARROCCHIE:	S.MARIA DELLA MISERICORDIA - SACRO CUORE - SANTA MARIA DEI SERVI - SANTA CROCE DI PIETRALACROCE - SAN BIAGIO DI POGGIO E MASSIGNANO
Martedì 20	PARROCCHIE:	SACRA FAMIGLIA - PALOMBELLA - SAPPANICO - MONTESICURO - SAN PAOLO - CONSULTA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI
Mercoledì 21	PARROCCHIE:	DELLE ZONE PASTORALI DI OSIMO - CASTELFIDARDO - FILOTTRANO - CAMERANO
Giovedì 22	PARROCCHIE:	S.GIUSEPPE MOSCATI - SAN GASPARE DEL BUFALO - SACRO CUORE DI PASSO VARANO - SAN PIO X - SAN MARCELLINO - SANTA MADRE DI DIO
Venerdì 23	PARROCCHIE:	S.MARIA DELLE GRAZIE - SANTA MARIA DI LORETO - SANTI FILIPPO E GIACOMO - SAN MICHELE ARCANGELO - CANDIA - VARANO - ASPIO
Sabato 24	PARROCCHIE:	S.MARIA LIBERATRICE - CRISTO DIVIN LAVORATORE - AGUGLIANO - GALLIGNANO - CASINE DI PATERNO - POLVERIGI - CAMERATA PICENA - TUTTE LE PARROCCHIE DI FALCONARA M.ma

LUNEDÌ 26 GIUGNO 2017

FESTA LITURGICA DELLA REGINA DI TUTTI I SANTI

ore 17.30 in preghiera con Maria

ore 18.30 concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo Em.mo Card. Edoardo Menichelli

OSIMO – PRESENTATO IL LIBRO SU MONS. ERMANNO CARNEVALI

# UOMO DI DIO E DELLA CHIESA

A due anni dalla scomparsa di mons. Ermanno Carnevali, rettore della cattedrale di san Ciriaco, che per molti anni ha svolto la funzione di Vicario Generale della diocesi di Osimo, prima, e successivamente dell'arcidiocesi Ancona-Osimo, domenica 4 giugno nel duomo di Osimo è stato presentato il libro "UOMO DI DIO E DELLA CHIESA, profilo umano e spirituale di mons. Ermanno Carnevali", curato dal nostro direttore per i tipi di Errebi-Grafiche Ripesi Falconara. Il libro si svi-

to bene a Dio" in cui si sviluppa la sua biografia e che si conclude con la testimonianza di sua ecc. mons. Claudio Giuliodori, figlio spirituale di don Ermanno. Il secondo capitolo si intitola "Un sacerdote tra la gente" che mette in risalto la sua capacità dialogica e quell'empatia che nasceva e si sviluppava per una disponibilità totale di don Ermanno ad aiutare tutti coloro che si rivolgevano a lui e si conclude con una testimonianza del filosofo prof. Giancarlo Galeazzi. Il terzo capitolo si intitola: "Il sacerdote e l'arte" che

eucaristica che è seguita, sottolineando la grande apertura mentale di un sacerdote formatosi prima del Concilio che non solo ha accettato, ma ha applicato con grande capacità e convinzione. "Pensando in modo particolare la mia vita al suo fianco - ha detto tra l'altro mons. Giuliodori - ricordo in modo particolare la cura che ha avuto negli anni in cui è stato educatore di seminaristi e di sacerdoti nel guidarci ad essere ascoltatori attenti e disponibili alla voce dello Spirito". L'autore nella sua esposizione, parlando di don Ermanno, ha fatto vivere ai presenti uno spaccato di storia della Chiesa osimana e anconitana, parlando di un sacerdote che ha studiato in seminario sotto il Re e la dittatura fascista ed ha svolto il suo lavoro



I partecipanti alla presentazione del libro



Don Roberto Pavan in prima fila tra i partecipanti

luppa su tre capitoli, ognuno dei quali si conclude, con la testimonianza di persone che hanno collaborato con mons. Carnevali. Il primo capitolo si intitola: "Don Ermanno un sacerdote che ha volu-

parla della sua attitudine e del suo interesse per la cultura e per l'arte e si conclude con le testimonianze della dottoressa Marina Massa e dell'arch. Maria Luisa Polichetti. Per chi non avesse conosciuto don Ermanno e partecipando alla presentazione si fosse chiesto chi era, la risposta potrebbe essere questa: un sacerdote che a due anni della scomparsa ha riempito il duomo di Osimo di gente particolarmente attenta ad ascoltare quanto è stato scritto su di lui. L'incontro è stato coordinato da don Quirino Capitani che di don Ermanno è stato compagno di infanzia, di seminario e di ministero presbiterale. Il vescovo mons. Claudio Giuliodori introducendo i lavori ha sottolineato alcuni aspetti particolari di don Ermanno affermando che per lui è stato un secondo padre ed un maestro, concetti che ha ampliato durante l'omelia nella celebrazione



Una inquadratura dei partecipanti

di prete con la Repubblica e la democrazia. Non è stato un sacerdote che ha guardato la piazza dal campanile, ma è andato in piazza in mezzo agli uomini con grande senso di generosità e di ascolto. Uomo colto ed appassionato dell'arte ha legato il suo nome a grandi libri di ricerca sul duomo di Osimo e su quello di Ancona ed a tante opere che hanno riacquisito l'originaria bellezza grazie al suo impegno nel recupero e nel restauro. "Non ci ha insegnato a bypassare i momenti difficili e le novità che il mondo moderno produceva - ha detto l'autore concludendo il suo intervento, - ma ci ha preparati ad affrontarli con serenità e grande

determinazione". Il cardinal Menichelli nella prefazione, tra l'altro scrive: "Come premessa mi sento di dire che Mons. Carnevali ha segnato profondamente la vita della città

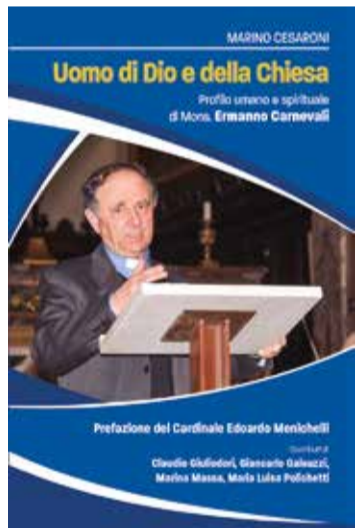
e storica diocesi di Osimo; ma ha segnato anche la vita della città di Ancona e dell'arcidiocesi Ancona-Osimo dal momento che, anche in questo caso è stato diretto collaboratore dei vescovi, principalmente come vicario generale.... Don Ermanno era un sacerdote che ha testimoniato la fede in Cristo e l'amore profondo alla Chiesa, unendo questi due "amori" in un ininterrotto ministero che praticamente non ha mai avuto fine". Alla fine della s. Messa, Roberta Carnevali, nipote di don Ermanno ha ringraziato tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita dell'opera e della cerimonia di presentazione. Le offerte che saranno raccolte della distribuzione del libro che è stato sostenuto dalla famiglia Carnevali, saranno impiegate per il recupero di un'opera d'arte di una chiesa delle zone terremotate.

Vittorio Altavilla

e della diocesi di Osimo, prima che l'arcivescovo di Ancona del tempo, assumesse l'amministrazione apostolica della nobile



Cesaroni, Mons. Giuliodori, Carnevali, Mons. Capitani



**Giovedì 15 Giugno ore 21,15**  
**da Piazza Santa Croce a Firenze**

**IL VOLO**  
**UNA NOTTE MAGICA**  
 TRIBUTO AI TRE TENORI

Special Guest Conducting **PLÁCIDO DOMINGO**

ORCHESTRA DEL TEATRO MASSIMO DI PALERMO  
 DIRETTORE RAMON TEBAR

UN PROGETTO DI MICHELE TORPEDINE IN COLLABORAZIONE CON F&P GROUP

**IN ESCLUSIVA - al CINEMA EXCELSIOR di Falconara Marittima**

EVENTO REGISTRATO **LIVE HD**

RTI 102.5

## L'INTERVISTA

## Lo psichiatra Vittorino Andreoli: otto parole del nuovo vocabolario della Chiesa per i giovani

di Daniele Rocchi

“Lavoro, oratori, protagonisti, speranza, futuro, Gesù, vicinanza e ascolto”: sono queste le parole che compongono il vocabolario della Chiesa per i giovani. Lo psichiatra Vittorino Andreoli le elenca in ordine sparso ma con la stessa passione e trasporto con cui – dice al Sir – ha letto quanto i vescovi hanno scritto e detto durante la loro ultima assemblea generale (22-25 maggio) dedicata proprio ai giovani. “Un vocabolario per un nuovo rapporto tra i giovani e la Chiesa che tiene conto, con una certa dose di realismo, di quelli lontani che sono tanti, che non frequentano la Chiesa”. “Le parole più belle che hanno usato i vescovi” dichiara lo psichiatra, riferendosi alla relazione di apertura del cardinale Angelo Bagnasco e al comunicato finale dell’Assemblea, “sono state: la Chiesa vi è vicina e vi vuole bene e facciamo spazio ai giovani e ai ragazzi perché possano sentirsi accolti, amati, ascoltati”. Dichiarazioni che rivelano “un atteggiamento straordinario ispirato da papa Francesco. Ascoltarli e capirli affinché la Chiesa sia il luogo dove possano venire a stare. E l’idea grandiosa d’indire un Sinodo per i giovani nel 2018 non solo rivela la volontà di ascoltare e capire i giovani ma anche quella di riunirsi tutti per prestare loro la giusta e concreta attenzione”.

Professor Andreoli, prestate attenzione ai giovani per i vescovi vuol dire anche sollecitare la politica e la società civile perché garantiscano loro accesso al lavoro... Nella sua prima conferenza stampa da presidente dei vescovi italiani, il card. Gualtiero Bassetti ha detto che “la mancanza di lavoro toglie la dignità ai nostri ragazzi”. Affermazione confermata dal valore medio della disoccupazione giovanile che in Italia si attesta intorno al 44-45%. I giovani hanno una dignità anche senza un’occupazione intesa come un lavoro e un salario. Il punto è difendere la dignità dei giovani purché siano “occupati” ad essere protagonisti nella realtà. Dobbiamo dare significato all’uomo e fare in modo che il suo apporto sia importante anche se non rientra nelle relazioni del lavoro, della dipendenza da una azienda o dallo Stato.

Giustamente il cardinale ricordava che quando un giovane cerca lavoro per anni senza trovarlo finisce per scoraggiarsi. Bisogna orientarlo verso ruoli sociali, prevedere che si realizzi anche se non riceve uno stipendio. La Chiesa deve essere un’istituzione che guarda oltre le regole di questa terra e dà un senso ai giovani.

Qui entra in gioco un’altra parola di questo piccolo vocabolario: protagonisti. Come aiutare i giovani a essere protagonisti?

Credo che il senso di questo protagonismo non vada riversato tutto sul lavoro. Se c’è lavoro questo bisogna darlo ai giovani. Ma il valore dei giovani è più alto di un eventuale salario.

Questo nuovo protagonismo deve essere legato alla forza e alla loro capacità di aiutare chi è debole e bisognoso, esprimendo creatività, forza, generosità. Il protagonismo è nella capacità di inventare, di aiutare e – aggiungo – nel pensare anche di andare in una nuova missione nel mondo. Quante missioni si possono fare in un mondo così ingiusto. Il protagonismo dei giovani risiede nell’essere onesti, giusti e puri. Protagonismo è realizzare la persona umana, avere la capacità di fare la pace. E questo, in qualche modo, già avviene... Dove?

Negli oratori. Altra parola di questo vocabolario per i giovani. Gli oratori possono diventare, al di là della loro connessione religiosa, un luogo in cui essi possono esprimere la loro forza a vantaggio delle persone della loro parrocchia e non. Un luogo dove organizzare le risposte ai bisogni della comunità. L’oratorio può essere il luogo dove i giovani possono

acquisire il loro diritto al protagonismo che non è il diritto al salario.

Ci sono due parole di questo lessico da lei citato, che sono “speranza” e “futuro”, difficili da applicare al mondo giovanile vista la situazione attuale... La speranza e il futuro sono legate a quel protagonismo che è rispondere alle esigenze della gente. I grandi problemi della nostra società sono la solitudine, l’abbandono, le enormi disparità sociali. Un ruolo decisivo lo riveste la scuola perché deve insegnare a vivere. I giovani diventano così interpreti del futuro sul piano della serietà, degli studi, della conoscenza.

Adulti e giovani hanno bisogno gli uni degli altri. Come favorire questo ponte tra generazioni?

I giovani non sono dei singoli abbandonati nel mondo ma fanno parte di una storia, familiare e di comunità. E qui mi piace ricordare l’invito di Papa Francesco ai giovani di stare con gli anziani. Quanto sarebbe bella la presenza di un giovane che dona un senso a un vecchio, che può raccontarsi, essere capito, creare un’unità di storie. Quel giovane che avvicina un vecchio non fa altro che scoprire un pezzo di questa storia. Il Papa ha capito che il rapporto padri-figli è difficile ma non lo è quello tra nonni e nipoti, entrambi con la capacità di sognare come ricordato dal cardinale Bassetti, al momento della sua nomina a presidente della Cei. Il padre giudica, il nonno capisce, è bella questa immagine. L’esempio di tutto questo è Gesù. Gesù ha aiutato il padre a fare il falegname ma la sua grandezza è stata quella di morire sulla Croce.



### Offerte per Opera Segno

Vittorio Di Virgilio  
euro 30,00 s. Cresima

Ragazzi della s. Cresima della parrocchia s. Famiglia di Osimo  
euro 547,00

Parrocchia s. G. Battista di Ancona 2 ragazzi della Prima Comunione e 2 ragazzi della s. Cresima  
euro 140

### L'Agenda pastorale

#### Venerdì 9 Giugno

ANCONA – Università Politecnica delle Marche  
Facoltà di Economia (Aula A) – Piazza Martelli  
IV INCONTRO LE GIORNATE DELL’ANIMA  
Ore 15,00 “Il lavoro anima della società”.

#### Sabato 10 Giugno

MACERATA – ore 20,30 Helvia Recina  
XXXIX Pellegrinaggio Macerata - Loreto

#### Domenica 11 Giugno

Celebrazione S. Cresime:  
CASINE DI PATERNO - ore 9,00 Parr. Beata vergine del Rosario  
ANCONA – ore 11,00 Parr. S. Giuseppe Moscati  
CAMERATA PICENA – ore 17,00 Parr. Natività B. Vergine Maria

#### Giovedì 15 Giugno Festa del Corpus Domini

ANCONA - ore 18,00 Parr. SS. Sacramento  
Celebrazione S. Messa e Processione Eucaristica.

#### Sabato 17 Giugno

Celebrazione S. Cresime:  
CASTELFERRETTI – ore 9,30 Parr. S. Andrea ap.  
ANCONA – ore 18,00 parr. SS: Crocifisso

#### Domenica 18 Giugno

OSIMO – ore 18,30 Santuario S. Giuseppe da Copertino  
Celebrazione S. Messa e Processione Eucaristica del Corpus Domini.

#### Mercoledì 21 Giugno

STAFFOLO – ore 17,00 Parr. S. Egidio Abate  
Incontro con i cresimandi.

#### Sabato 24 Giugno

FILOTTRANO – ore 9,30 Parr. S. Maria Assunta  
Incontro con i ragazzi e le ragazze cresimate di Filottrano.  
RIETI – nel pomeriggio Festa del Giugno Antoniano Reatino

L’Avvocato Emanuele di Biagio, (cell. 338 4098398) Patrono stabile, sarà presente negli uffici del Consultorio familiare in piazza Santa Maria della Piazza, 4 ad Ancona tel. 071/204148, mercoledì: 14 giugno, 12 luglio, 20 settembre, 11 ottobre, 15 novembre, 13 dicembre 2017.  
Tribunale Ecclesiastico Regionale t. 0734/225013

### Il Forum delle Associazioni famigliari delle Marche chiede ai vertici regionali la corretta applicazione della legge 194/78 che regola l’aborto

Il presidente del Forum delle Associazioni Familiari delle Marche, Paolo Perticaroli, ha inviato una lettera ai vertici della Regione per una corretta applicazione della legge 194/78, che in Italia regola l’aborto.

L’intento di Perticaroli, che nella missiva si rivolge a Ceriscioli, Mastrovincenzo e ad Andrea Marinozzi, presidente della Consulta regionale per la Famiglia, è proprio quello di sollecitare con decisione chi ha responsabilità affinché si faccia tutto il possibile per evitare l’interruzione volontaria, “permanente”, di gravidanza, a cui in base alla legge “si dovrebbe arrivare solo dopo essere certi di aver provato a superare tutti gli ostacoli che rendono un ‘problema’ quella nuova vita che sta per nascere”. La richiesta del presidente del Forum Marche nasce a seguito di una discussione sulla legge 194

durante il Consiglio Regionale dello scorso 26 aprile, che si è conclusa con una votazione su un sub-emendamento che chiedeva la verifica della applicazione degli articoli 2, 4 e 5 della legge 194 che contengono la parte preventiva dell’aborto e di aiuto alla donna per la tutela della maternità.

La votazione ha visto 8 voti favorevoli, 8 contrari, alcuni consiglieri astenuti o usciti dall’aula, col risultato che il sub-emendamento è stato respinto. “L’appello che, come Forum delle Associazioni Familiari, vogliamo lanciare a Voi e a tutto il Consiglio - scrive Perticaroli - è quello di attivarsi perché ci sia l’applicazione integrale della Legge 194, senza forzature ma anche senza atteggiamenti ideologici o tentennamenti che non favoriscono la piena assunzione di responsabilità in un tema centrale e delicato, come questo, che ci vede tutti impegnati”.

### In cammino verso il Sinodo dei giovani

L’Ufficio di Pastorale Giovanile, anche nella nostra Diocesi, ha curato la distribuzione ai Parrocchi, e a tutti coloro che svolgono un servizio educativo, del questionario in calce al documento preparatorio per il Sinodo dei giovani voluto da Papa Francesco per settembre 2018. Questa consultazione ha lo scopo di raccogliere dati, leggere la situazione giovanile e condividere le esperienze più recenti di pratica pastorale.

Il questionario, in forma articolata, è anche pubblicato nel sito della diocesi [www.diocesiancona.it](http://www.diocesiancona.it) in calce all’articolo Un sinodo per i giovani. Si auspica che gruppi o singoli offrano questo preziosissimo contributo da inviare all’indirizzo [giovani@diocesi.ancona.it](mailto:giovani@diocesi.ancona.it) entro il 15 giugno 2017. Documento preparatorio dello “strumento” per il sinodo: [http://www.vatican.va/roman\\_curia/synod/documents/rc\\_synod\\_doc\\_20170113\\_documento-preparatorio-xv\\_it.html](http://www.vatican.va/roman_curia/synod/documents/rc_synod_doc_20170113_documento-preparatorio-xv_it.html)



Dal 1968 garantiamo soluzioni adeguate ai rischi del vivere e dell’intraprendere

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Agente Generale di Ancona  
Dott. Daniele Capogrossi

Direzione: Via Caduti del Lavoro, 2 - Ancona Tel. 0715029001 fax 0715029031

Filiale Centro: Via Marsala, 13 - Ancona Tel. 0715029050 fax 071202198

Filiale Camerano: Via Garibaldi, 87 - Tel 07195149 fax 07195639

e-mail [info@capogrossi.com](mailto:info@capogrossi.com)

**OSIMO****DA GIUDITTA A SUOR M. BERNADETTE**

**D**omenica 21 maggio 2017, Giuditta Baldinelli, una ragazza di 22 anni di Osimo è entrata a far parte della comunità monastica delle Benedettine di Sant'Angelo in Pontano (MC) nel monastero "Santa Maria delle Rose". Come è d'uso nell'ordine delle Benedettine, Giuditta ha cambiato i suoi abiti mondani indossando l'abito di novizia e ha assunto un nome nuovo che è Suor Maria Bernadette dello sguardo di Cristo.

Suor Maria Bernadette ha maturato questa decisione dopo un cammino di conversione e di preghiera; fin da piccola, come tutta la famiglia: padre, madre e quattro fratelli ha iniziato un cammino di formazione alla fede facendo parte della seconda comunità del Cammino Neocatecumenale del Duomo di Osimo.

Lì ha potuto sperimentare l'amore di Dio che si è manifestato alla sua vita in molti modi e le ha dato una certezza: che Dio sceglie i più deboli per dimostrare al mondo che a Lui nulla è impossibile.

Nella cerimonia si sono vissuti molti attimi toccanti come il taglio dei capelli, il cambio dell'abito e il cambio del nome come citato prima. Alla festa

hanno partecipato in molti: parenti, amici, cittadini di Osimo e di Sant'Angelo. Auguriamo a lei un cammino nel quale si realizzi la volontà di Dio.

**POLVERIGI****Riaperta la Chiesa Parrocchiale Sant'Antonino Martire**

**S**abato 20 maggio la chiesa parrocchiale di Polverigi è stata riaperta, dopo la chiusura a causa dei danni del terremoto di ottobre. Finalmente dopo tanto attendere, la Chiesa è stata messa in sicurezza, sono state posizionate le reti di protezione e finalmente il grande portone è stato riaperto.

In questo periodo di tempo, tutta la collettività ha subito una grande mancanza, ci si accorge dell'importanza delle cose quando queste vengono a mancare.

Polverigi ha un'altra splendida Chiesa: la Chiesa del Santissimo Sacramento. Un gioiello artistico e culturale importante, ma per i polverigiani la Chiesa è quella parrocchiale, la Chiesa al centro della piazza, al centro del cuore del paese. Appena chiusa, fino a Nata-

le si è utilizzata la Chiesa del Santissimo Sacramento, ma essendo piccola, tutte le funzioni diventavano complicate, soprattutto il sabato sera con i ragazzi dell'Oratorio (quasi 150) i genitori, e tutti gli altri parrocchiani; bisognava stare fuori e ascoltare la Messa nel chiostro.

A Natale si è attrezzata la sala dell'ex Cinema, che per l'occasione è diventata Chiesa; è vero dove si prega insieme, lì c'è Chiesa, ma l'emozione provata sabato quando finalmente si è potuto rientrare nella Chiesa parrocchiale è stata indescrivibile.

Nell'ultimo periodo oramai si sapeva che stavano per iniziare i lavori, tutti i parrocchiani ogni volta che incontravano Don Tarcisio, facevano la stessa domanda: "quando apre la Chiesa?".

Era talmente sentita l'esigenza di riappropriarsi della Chiesa che alla richiesta di collaborazione da parte di Don Tarcisio tanti parrocchiani si sono ritrovati ad aiutare, a pulire, a sistemare; giovani padri che hanno riposizionato la Madonna nella nicchia, una famiglia al completo: madre, padre e figli ognuno con un compito specifico, ma con un unico fine rendere ancora più bella se possibile la loro Chiesa.

Adesso Polverigi ha la sua chiesa Parrocchiale, ogni tanto qualcuno entra in silenzio, fa un giro guarda in altro la rete e poi forse, dopo aver detto una preghiera esce, emozionato e soddisfatto.

I polverigiani ringraziano la tenacia del loro sacerdote Don Tarcisio, che ha fatto di tutto per ridare alla collettività la loro amata Chiesa.



39° PELLEGRINAGGIO A PIEDI

**Macerata Loreto**

**"MI AMI TU?"**

**SABATO 10 GIUGNO 2017**

ORE 20.30 STADIO MACERATA proposto da Comunione e Liberazione

ASSOCIAZIONE "COMITATO PELLEGRINAGGIO A LORETO"

PIAZZA STRABILE, 4 - 63100 MACERATA TEL. 0733 234401 - FAX 0733 234784 - INFO@PELLEGRINAGGIO.ORG

www.pellegrinaggio.org #MacerataLoreto17

movimentoperlavita

ANCONA

**SALVIAMO L'EMBRIONE**

sabato 10 e domenica 11 giugno 2017 il

**CAMPER DELLA VITA**

per le vie di Ancona

sabato pomeriggio

lunga sosta in Piazza Roma

**QUARTO MEETING NAZIONALE**

**giornalisti cattolici e non**

Città di Grottammare Città di San Benedetto del Tronto Comune di Ancona del Tronto

**"TUTTO NEL MONDO È INTIMAMENTE CONNESSO"**

(PAPA FRANCESCO)

16 crediti formativi dell'Ordine dei giornalisti

GROTTAMMARE (AP)

**DAL 22 AL 25 GIUGNO**

Il meeting nasce dalla collaborazione tra:

Ufficio Nazionale per la Comunicazione Sociale Avenire TV2000 SIR inBlu ANCORÀ FEC FEDERAZIONE ITALIANA DEI GIORNALISTI CATTOLICI ordine dei giornalisti